



**CITTA' DI FRATTAMAGGIORE**

- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI  NO

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13**

**OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.**

L' anno **DUEMILASEDICI** , addì **TRE** mese di **MAGGIO** alle ore **18,50** nella sala delle adunanze della Sede comunale, previa convocazione notificata nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

All'appello sono risultati presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

			P.	A.				P.	A.
1	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	X		14	D'AMBROSIO	GIUSEPPE	X	
2	CASERTA	RENATO	X		15	FERRO	GIUSEPPE	X	
3	DI MARZO	ANIELLO	X		16	PEZZULLO	CAMILLO	X	
4	DI MARZO	DOMENICO	X		17	GRIMALDI	LUIGI		X
5	BARBATO	DANIELE	X		18	PAROLISI	RAFFAELE	X	
6	PEZZULLO	MARIATERESA	X		19	CESARO	NICOLA		X
7	PELLINO	ENZO	X		20	GERVASIO	PASQUALE	X	
8	AULETTA	MARISA TECLA	X		21	GRIMALDI	TEORE SOSSIO		X
9	AVETA	PASQUALE	X		22	CHIARIELLO	DARIO ROCCO	X	
10	DEL PRETE	FRANCESCO	X		23	GRANATA	MICHELE	X	
11	CAPASSO	TOMMASO	X		24	PEZZULLO	GIOVANNI	X	
12	DEL PRETE	PASQUALE	X		25	LUPOLI	LUIGI	X	
13	RUGGIERO	VINCENZO	X						

PRESENTI N. 22 Consiglieri

ASSENTI n. 3 Consiglieri

== Presiede l'adunanza il **Presidente Dr Daniele Barbato, Consigliere comunale.**

== Partecipa il Segretario Generale **Dr. Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.

== Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, **DICHIARA APERTA LA SEDUTA.**

== In continuazione di seduta il Presidente introduce l'argomento posto al n. 2 dell'ordine del giorno, ad oggetto: “ **APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**”

== Dà la parola all'Assessore alle Finanze che legge la proposta di cui è firmatario, che corredata dei prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi di legge e del parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 22.4.2016 in atti al n.9556, si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

== Intervengono sull'argomento i Consiglieri Granata Michele e Aveta Pasquale, autorizzati dal Presidente.

== Alle ore 19,50 si allontana dall'aula il Consigliere D'Ambrosio Giuseppe, per cui il numero dei presenti diventa 21.

== Il Presidente, poiché nessun Consigliere chiede di intervenire sull'argomento, pone ai voti la proposta in esame;

== **CONSIGLIERI PRESENTI N. 21** == **CONSIGLIERI ASSENTI N. 4**

== **VOTI FAVOREVOLI N. 17**

== **VOTI CONTRARI N. 4** (Chiariello Dario Rocco, Granata Michele, Pezzullo Giovanni e Lupoli Luigi)

== **ASTENUTI N. =====**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

== Visto l'esito della votazione resa per appello nominale, come si evince dall'allegato prospetto;

### DELIBERA

1)- **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione formulata dall'Assessore alle Finanze, ad oggetto. “**Approvazione rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015**”, corredata dei prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi di legge , qui allegata per formarne parte integrante e sostanziale.

~~2)- **DI APPROVARE** il contenuto della parte narrativa dell'allegata proposta, nonché il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, che compendia i risultati riportati nella tabella che segue:~~

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa all'1.1.2015			5.661.001,01
Riscossioni	2.579.884,03	19.554.578,32	22.134.462,35

Pagamenti	4.721.116,56	18.267.417,45	22.988.534,01
Fondo di cassa al 31/12/2015			4.806.929,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015			0,00
Differenza			4.806.929,35
Residui attivi	26.230.234,90	17.538.260,26	43.768.495,16
Residui passivi	184.974,58	13.919.527,17	14.104.501,75
Differenza			29.663.993,41
Avanzo/Disavanzo			34.470.922,76
F.P.V. SPESA			-19.697.641,51
<b>TOTALE</b>			<b>14.773.281,25</b>

**3)-DI APPROVARE** e far proprio il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, nonché il contenuto e le variazioni contabili contemplate nella delibera di Giunta Comunale n. 58 approvata in pari data relativa **al riaccertamento dei residui**.

**4)-DI PRENDERE** atto del parere dell' Organo di Revisione contabile allegato alla proposta, sotto la lettera " A " , formandone parte integrante e sostanziale.

**5)-DI PRENDERE** atto che nell'esercizio finanziario 2015 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per un importo di € **305.277,81** con le seguenti delibere di Consiglio Comunale che restano depositate agli atti d'ufficio per la loro consistenza:

- Delibera n.13 del 21/07/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **47.496,98**;
- Delibera n. 16 del 03/08/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **68.626,57**;
- Delibera n. 17 del 03/08/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **112.800,38**;
- Delibera n. 31 del 19/11/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **22.798,53**;
- Delibera n. 41 del 30/11/2015 relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **42.080,66**;
- Delibera n. 45 del 22/12/2015 relativa a debiti diversi di importo ad € **11.474,69**;

**6)-DI PRENDERE**, altresì, atto degli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti al 31/12/2015, di cui agli allegati alla proposta sotto le lettere " B " e " C " , come prescritto dall'art. 227, comma 5, D. Lgs. 267/2000, anch'essi depositati agli atti d'ufficio per la loro consistenza.

**7)-DI PRENDERE** atto dei prospetti relativi alle entrate e alle spese scaricate dal sito ufficiale **SIOPE** di cui al documento " 9 " della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, le cui risultanze coincidono con quelle dell'Ente e del Tesoriere comunale ( Allegato E ).

**8)-DI PRENDERE** atto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, documento " 10 " della delibera di Giunta Comunale n. 59/2016.

**9)-DI APPROVARE** l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015, documento " 8 " della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016.

**10)-DI PROCEDERE** all'invio del predetto elenco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'Ente entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 2 Decreto Ministero dell'Interno 23/01/2012.

**11)-DI DARE ATTO** che il **rendiconto consolidato** previsto dall'art. 227 c. 2 ter del T.U.E.L., con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 31/08/2015 è stato rinviato all'esercizio 2016, giusta art. 3 c. 12 D.Lgs. 118/2011 e che l'Ente strumentale “ **Consorzio Cimiteriale** “pubblica tutti i documenti sul sito ufficiale : **www.consorziocimiterialeFrattamaggiore.it** .

**12)-DI APPROVARE** la destinazione dell'**avanzo di amministrazione** come riportata nella parte narrativa dell' allegata proposta.

**13)-DI DARE** atto che nell' Ente non esistono società partecipate e/o controllate oggetto di consolidamento, ad eccezione dell'Ente strumentale “ **Consorzio cimiteriale** “.

**14)-DI PUBBLICARE** integralmente il Rendiconto di gestione sul sito internet dell'Ente nella Sezione dedicata ai Bilanci, dando distinta evidenza del contenuto di cui al precedente sub ).

**== IL PRESIDENTE** pone ai voti la proposta di rendere l'atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**.

**== CONSIGLIERI PRESENTI N. 21 == CONSIGLIERI ASSENTI N. 4**

**== VOTI FAVOREVOLI N. 17**

**== VOTI CONTRARI N. 4 (Chiariello Dario Rocco, Granata Michele, Pezzullo Giovanni e Lupoli Luigi)**

**== ASTENUTI N. =====**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**== Visto l'esito della votazione resa per appello nominale, come si evince dall'allegato prospetto;**

### **DELIBERA**

**== DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**.

**== Si dà atto** che la discussione effettuata dai Consiglieri comunali intervenuti è riportata analiticamente nel resoconto stenotipato allegato all'originale del presente atto.

CITTA' DI FRATTAMAGGIORE  
 PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE II " ECONOMICO FINANZIARIO "  
 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

AL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO : APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.**

**PREMESSO** che il Bilancio di previsione 2015 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 31/08/2015 di immediata esecuzione;

**PRESO** atto che il Consiglio Comunale, avendo adottato il Bilancio di previsione 2015 in data 31/08/2015, nel rispetto dell'art. 10, c. 4-quater, lett. b, D. L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, che stabilisce :

*" Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° semestre, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267/2000 "* non ha approvato la ricognizione dello stato dei programmi nonché la verifica degli equilibri di bilancio, dandone atto nella stessa delibera di approvazione del Bilancio di previsione;

**VISTO** l'art. 231 del D. Lgs. 267/2000;

**VISTO** il D.P.R. n. 194/1996, che ha approvato i modelli per la compilazione del rendiconto della gestione;

**VISTO** il D. Lgs. 118/2011;

**CONSIDERATO** che ai sensi della richiamata normativa, gli Enti Locali non sperimentatori approvano il Rendiconto di gestione 2015 con gli schemi vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti di legge, ai quali affiancano quelli previsti dell'armonizzazione contabile con mero valore conoscitivo;

**DATO** atto che nei termini stabiliti dalla vigente normativa, il Tesoriere di questo Ente ha consegnato la documentazione contabile relativa all'anno 2015.

**I risultati della gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2015 del Tesoriere coincidono con le scritture contabili di questo Ente con un fondo di cassa al 31/12/2015 pari ad € 4.806.929,35;**

**VISTO** l'art. 227 del D. Lgs. 267/2000;

**VISTA** la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, di immediata esecuzione, con la quale è stata approvata la Relazione illustrativa dei dati consuntivi esercizio finanziario 2015, allegata alla presente proposta;

**VISTA** la Relazione tecnica al Conto Consuntivo 2015, di cui alla predetta delibera di Giunta comunale, nella quale sono contemplate tutte le informazioni utili previsti dal D. Lgs. 118/2011;

**VISTO** i Conti annuali predisposti dall'Economo Comunale e dall'agente contabile dell'Ufficio Anagrafe relativi alla gestione 2015, ( documenti 2 e 2 bis );

**VISTA** la delibera di Consiglio Comunale n.28 del 31/08/2015 approvativa del Bilancio di previsione 2015, nella quale è stato rinviato all'esercizio 2016 il **rendiconto consolidato** previsto dal D. Lgs.118/2011, dando atto che questo Ente non ha società partecipate e/o controllate. Nell'assetto organizzativo dell'Ente, esiste l'Ente strumentale " **Consorzio cimiteriale** "" per l'espletamento dei Servizi cimiteriali, tra **tre Comuni**. Lo stesso pubblica integralmente gli atti sul proprio sito internet ufficiale al seguente indirizzo : **www.consorziocimiterialeFrattamaggiore.it**; tanto, nel rispetto dell'art. 227 comma 5 lett. e T.U.E.L.;

**VISTA** la tabella dei parametri di deficitarietà del Comune di Frattamaggiore, ( allegato **D** ), dalla quale si evince che sono risultati positivi 2 parametri e precisamente i nn. 2 e 3.

Ai sensi dell'art. 242, c. 1, D.Lgs: 267/2000 sono da considerarsi strutturalmente deficitari i comuni nei quali la metà dei parametri di deficitarietà sia positiva e, allo stato, essendo due i parametri positivi, non si configura per il Comune di Frattamaggiore la situazione di Ente strutturalmente deficitario.

Per quanto riguarda i parametri positivi, per quelli relativi alla situazione dei residui (nn. 2 e 3), è opportuno attivare, in ogni Settore, procedure per il recupero dei residui attivi esistenti per le entrate relative ai servizi di propria competenza;

**VISTA** la tabella dei parametri di efficacia ed efficienza dei servizi, allegata alla Relazione tecnica di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016;

**VISTO** il decreto del Ministero dell'Interno 22/12/2015 concernente il **piano degli indicatori** di Bilancio, allegato al Rendiconto di gestione , giust'art. 227 c.5 lett. c, che per gli Enti Locali troverà prima applicazione con il Rendiconto 2016;

**VISTO** il Prospetto di Conciliazione, il Conto del Patrimonio e il Conto Economico, ( documenti nn. 3, 4 e 5 );

**PRESO** atto del riaccertamento dei residui attivi e passivi di fine esercizio, avvenuto con delibera di Giunta Comunale n. 58 del 07/04/2016, di immediato esecuzione, con la quale ai fini del riaccertamento straordinario dei residui, si è proceduto su indicazione dei Settori competenti ad effettuare ulteriori reimpuntazioni, non attentamente valutate nella precedente attività di riaccertamento straordinario dei residui al 1° Gennaio 2015;

**VISTO** il parere favorevole dell'Organo di Revisione contabile che risulta allegato alla presente proposta sotto la lettera " **A** ", come prescritto dall'art. 227, comma 5, D.Lgs. 267/2000;

**VISTI** gli elenchi dei residui attivi e passivi risultati al 31/12/2015, allegati alla proposta, sotto le lettere " **B** " e " **C** ", come prescritto dall'art. 227, comma 5, D. Lgs. 267/2000, risultati dall'attività di riaccertamento degli stessi;

**PRESO** atto che, nell'esercizio finanziario 2015, sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per un importo di € 305.277,81 con le seguenti delibere di Consiglio Comunale:

Delibera n.13 del 21/07/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € 47.496,98;  
 Delibera n. 16 del 03/08/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € 68.626,57;  
 Delibera n. 17 del 03/08/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € 112.800,38 ;  
 Delibera n. 31 del 19/11/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € 22.798,53;  
 Delibera n. 41 del 30/11/2015 relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € 42.080,66;  
 Delibera n. 45 del 22/12/2015 relativa a debiti diversi di importo ad € 11.474,69;

**PRESO** atto, altresì, del rispetto del Patto di stabilità come evidenziato nel documento “ 7 “ della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016;

**PRESO** atto, inoltre, dei prospetti relativi alle entrate e alle spese scaricati dal sito ufficiale **SIOPE** di cui al documento “ 9 “ della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, le cui risultanze coincidono con quelle dell’Ente e del Tesoriere comunale, giust’allegato “ E,”

**PRESO** atto, infine, dei risultati della gestione finanziaria 2015, di cui all’allegato “ C “ della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, che si riassumono nella tabella che segue:

### RISULTATO COMPLESSIVO DI GESTIONE

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo di cassa all'1.1.2015</b>			<b>5.661.001,01</b>
Riscossioni	<b>2.579.884,03</b>	<b>19.554.578,32</b>	<b>22.134.462,35</b>
Pagamenti	<b>4.721.116,56</b>	<b>18.267.417,45</b>	<b>22.988.534,01</b>
<b>Fondo di cassa al 31/12/2015</b>			<b>4.806.929,35</b>
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015</b>			<b>0,00</b>
Differenza			<b>4.806.929,35</b>
Residui attivi	<b>26.230.234,90</b>	<b>17.538.260,26</b>	<b>43.768.495,16</b>
Residui passivi	<b>184.974,58</b>	<b>13.919.527,17</b>	<b>14.104.501,75</b>
Differenza			<b>29.663.993,41</b>
Avanzo/Disavanzo			<b>34.470.922,76</b>
<b>F.P.V. SPESA</b>			<b>-19.697.641,51</b>
<b>TOTALE</b>			<b>14.773.281,25</b>

Ai sensi dell’art.186 del T.U.E.L. l’avanzo di amministrazione 2015 depurato del Fondo pluriennale vincolato Spese è risultato pari ad € 14.773.281,25. Questo è diviso in Fondi vincolati, liberi, per finanziamento investimenti e per accantonamenti:

Allo stato, per meglio specificare la destinazione di quest’avanzo, ad integrazione e rettifica del paragrafo di cui all’allegato “ A “ delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, l’importo di € 1.734.411,25 dovrà essere destinato al finanziamento di spese d’investimento già assunte in anni precedenti riportate al 2016; l’importo di € 2.006.198,51 dovrà essere destinato al finanziamento di oneri di esproprio derivanti da sentenze esecutive già assunti in anni precedenti riportate al 2016; l’importo di € 259.689,15 dovrà essere destinato al finanziamento di spese correnti già assunte in anni precedenti riportate al 2016; l’importo di € 6.353,04 dovrà essere accantonato a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco 2015/2016; l’importo di € 2.215.058,10 deve essere

accantonato per il finanziamento del **Fondo crediti di dubbia esigibilità** calcolato in base alla vigente normativa ed allegato alla presente sotto la lettera " F "; l'importo di € **223.292,00** deve essere vincolato per **borse di studio anno scolastico 2009/2010**, giusta trasferimento avvenuto nell'anno 2012 e mai impegnato;

**RITENUTO** necessario approvare, con il presente atto, il Conto Consuntivo 2015 unitamente al **riaccertamento dei residui attivi e passivi**, di cui alla delibera di Giunta comunale n. 58 del 07/04/2016, per effetto del ritorno sul riaccertamento straordinario avvenuto al 1° Gennaio 2015, dando atto che con l'approvazione del presente atto, gli stanziamenti di entrate e di spese adeguati a seguito della reimputazione alla competenza 2016/2017 si considerano accertati ed impegnati e nei rispettivi Bilanci di previsione gli stanziamenti saranno opportunamente adeguati alle predette movimentazioni, nonché, unitamente a tutti gli allegati di cui all'art.11 c. 4 D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva.

---- Li, 22.01.16

**IL DIRIGENTE DEL II SETTORE**  
Dr.ssa Annamaria volpicelli

Per quanto sopra esposto, l'Assessore alle Finanze, Dr. Giuseppe Pedersoli

**P R O P O N E**

- 1) **DI APPROVARE** il contenuto della precedente parte narrativa, nonché il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2015, che compendia i risultati riportati nella tabella che segue:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>Fondo di cassa all'1.1.2015</b>			<b>5.661.001,01</b>
Riscossioni	<b>2.579.884,03</b>	<b>19.554.578,32</b>	<b>22.134.462,35</b>
Pagamenti	<b>4.721.116,56</b>	<b>18.267.417,45</b>	<b>22.988.534,01</b>
<b>Fondo di cassa al 31/12/2015</b>			<b>4.806.929,35</b>
<b>Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015</b>			<b>0,00</b>
Differenza			<b>4.806.929,35</b>
Residui attivi	<b>26.230.234,90</b>	<b>17.538.260,26</b>	<b>43.768.495,16</b>
Residui passivi	<b>184.974,58</b>	<b>13.919.527,17</b>	<b>14.104.501,75</b>
Differenza			<b>29.663.993,41</b>
Avanzo/Disavanzo			<b>34.470.922,76</b>
<b>F.P.V. SPESA</b>			<b>-19.697.641,51</b>
<b>TOTALE</b>			<b>14.773.281,25</b>



- 2) **DI APPROVARE** e far proprio il contenuto della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, nonché il contenuto e le variazioni contabili contemplate nella delibera di Giunta Comunale n. 58 approvata in pari data relativa **al riaccertamento dei residui**.
- 3) **DI PRENDERE** atto del parere dell' Organo di Revisione contabile allegato sotto la lettera " A " alla presente, formandone parte integrante e sostanziale.
- 4) **DI PRENDERE** atto che nell'esercizio finanziario 2015 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per un importo di € **305.277,81** con le seguenti delibere di Consiglio Comunale:  
  
Delibera n.13 del 21/07/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **47.496,98**;  
Delibera n. 16 del 03/08/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **68.626,57**;  
Delibera n. 17 del 03/08/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **112.800,38**;  
Delibera n. 31 del 19/11/2015, relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **22.798,53**;  
Delibera n. 41 del 30/11/2015 relativa a sentenze esecutive di importo pari ad € **42.080,66**;  
Delibera n. 45 del 22/12/2015 relativa a debiti diversi di importo ad € **11.474,69**;
- 5) **DI PRENDERE** atto degli elenchi dei residui attivi e passivi risultanti al 31/12/2015, di cui agli allegati " B " e " C ", come prescritto dall'art. 227, comma 5, D. Lgs. 267/2000;
- 6) **DI PRENDERE** atto dei prospetti relativi alle entrate e alle spese scaricate dal sito ufficiale **SIOPE** di cui al documento " 9 " della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016, le cui risultanze coincidono con quelle dell'Ente e del Tesoriere comunale ( Allegato E ).
- 7) **DI PRENDERE** atto dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, documento " 10 " della delibera di Giunta Comunale n. 59/2016.
- 8) **DI APPROVARE** l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015, documento " 8 " della delibera di Giunta Comunale n. 59 del 07/04/2016.
- 9) **DI PROCEDERE** all'invio del predetto elenco alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nonché alla pubblicazione dello stesso sul sito internet dell'Ente entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto, ai sensi dell'art. 2 Decreto Ministero dell'Interno 23/01/2012.
- 10) **DARE ATTO** il **rendiconto consolidato** previsto dall'art. 227 c. 2 ter del T.U.E.L., con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 31/08/2015 è stato rinviato all'esercizio 2016, giusta art. 3 c. 12 D.Lgs. 118/2011 e che l'Ente strumentale " **Consorzio Cimiteriale** " pubblica tutti i documenti sul sito ufficiale : [www.consorziocimiterialeFrattamaggiore.it](http://www.consorziocimiterialeFrattamaggiore.it).

- 11) **DI APPROVARE** la destinazione dell'**avanzo di amministrazione** come riportata nella parte narrativa della presente.
- 12) **DI DARE** atto che nell' Ente non esistono società partecipate e/o controllate oggetto di consolidamento, ad eccezione dell'Ente strumentale "**Consorzio cimiteriale**".
- 13) **DI PUBBLICARE** integralmente il Rendiconto di gestione sul sito internet dell'Ente nella Sezione dedicata ai Bilanci, dando distinta evidenza del contenuto di cui al precedente sub
- 14) **DI DICHIARARE** la presente di immediata esecuzione.

**L'ASSESSORE ALLE FINANZE**  
*Dr. Giuseppe Pedersoli*



Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, di correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 e dell'art.3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012

---- Li, 22.06.16

**IL DIRIGENTE DEL II SETTORE**  
*Dr.ssa Annamaria Volpicelli*



A)

Comune di FRATTAMAGGIORE

Provincia di Napoli

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

© CNDCEC- ANCREL - 2016

Prot. Comune di Frattamaggiore



C\_D789-0-1-2016-04-22-0009556

Data 22-04/2016 Ore 09.05

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA GIUSEPPINA SAULINO

DOTT. ANGELO MENINNO

DOTT. GABRIELE TAMBURRINO

# Comune di frattamaggiore

## Organo di revisione

Verbale n. 7 del 22.04.2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

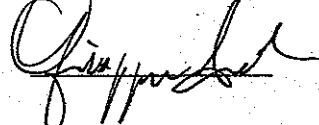
e all'unanimità di voti in caso di collegio

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Frattamaggiore che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

DOTT.SSA GIUSEPPINA SAULINO



DOTT. ANGELO MENINNO



DOTT. GABRIELE TAMBURINO

## INTRODUZIONE

*I sottoscritti* Saulino Giuseppina, Meninno Angelo e Tamburrino Gabriele, *revisori nominati* con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 26.11.2013;

◆ ricevuta in data 12.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 59 del 07/04/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;

◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

◆ visto il D.P.R. n. 194/96;

◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;

◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 19.11.2015;

### DATO ATTO CHE

◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. \_1\_ al n. \_28\_;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

#### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 305.277,81 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 58 del 07.04.2015 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3505 reversali e n. 3412 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, **Banca Popolare di Bari**, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			5.661.001,01
Riscossioni	2.579.884,03	19.554.578,32	22.134.462,35
Pagamenti	4.721.116,56	18.267.417,45	22.988.534,01
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.806.929,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			4.806.929,35
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	4.806.929,35
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.189.242,94
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)</b>	<b>1.189.242,94</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2012	2013	2014
Disponibilità	10.850.674,04	10.649.965,81	5.661.001,01
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			



### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.905.893,96, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		23.627.596,66	29.884.316,76	37.092.838,58
Impegni di competenza		22.451.988,06	29.561.265,52	32.186.944,62
<b>Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza</b>		<b>1.175.608,60</b>	<b>323.051,24</b>	<b>4.905.893,96</b>

così dettagliati:

<b>DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA</b>		
	5	2015
Riscossioni	(+)	19.554.578,32
Pagamenti	(-)	18.267.417,45
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.287.160,87
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	17.538.260,26
Residui passivi	(-)	13.919.527,17
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	3.618.733,09
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>4.905.893,96</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	17.664.326,00	17.347.140,31	23.134.483,80
Entrate titolo II	1.136.582,38	838.679,93	689.454,47
Entrate titolo III	2.447.707,50	2.803.525,64	3.272.519,96
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>21.248.615,88</b>	<b>20.989.345,88</b>	<b>27.096.458,23</b>
Spese titolo I (B)	16.944.442,78	19.947.231,15	19.864.628,17
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	708.870,35	744.302,87	781.518,86
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>3.595.302,75</b>	<b>297.811,86</b>	<b>6.450.311,20</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)			
FPV di parte corrente finale (-)			
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		1.690.296,16	1.359.166,52
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>38.385,62</b>
Contributo per permessi di costruire			29.815,27
Altre entrate (specificare)			8.570,35
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>390.754,85</b>	<b>138.370,97</b>	<b>97.991,73</b>
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	99.994,20	61.980,32	81.405,16
Altre entrate (specificare)	290.760,65	76.390,65	16.586,57
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>3.204.547,90</b>	<b>1.849.737,05</b>	<b>7.749.871,61</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	592.986,71	7.401.207,49	7.503.329,38
Entrate titolo V **			
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>592.986,71</b>	<b>7.401.207,49</b>	<b>7.503.329,38</b>
Spese titolo II (N)	3.012.680,86	7.381.582,20	9.047.746,62
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-2.419.694,15</b>	<b>19.625,29</b>	<b>-1.544.417,24</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	38.385,62
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	390.754,85	138.370,97	97.991,73
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			19.697.641,51
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	552.412,20	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>-2.028.939,30</b>	<b>710.408,46</b>	<b>18.212.830,38</b>

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>			
	<b>8</b>	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		382.227,56	382.227,52
Per fondi comunitari ed internazionali		358.305,59	358.305,59
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione		5.937.226,82	5.937.226,82
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		120.001,48	120.001,48
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard		227.164,83	227.164,83
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		31.459,80	31.459,80
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		125.000,00	125.000,00
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
<b>Totale</b>		<b>7.181.386,08</b>	<b>7.181.386,04</b>

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
	9
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	435.987,53
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	84.507,14
Recupero evasione tributaria	457.146,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	765.316,34
Rimborso spese Elettorali	66.444,09
<b>Totale entrate</b>	<b>1.809.401,10</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	305.277,81
Rimborso spese Elettorali	66.444,09
<b>Totale spese</b>	<b>371.721,90</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>1.437.679,20</b>

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;  
i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

## Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 14.773.581,25., al netto del FPV spesa, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>				10
	In conto		Totale	
	RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015				5.661.001,01
RISCOSSIONI	2.579.884,03	19.554.578,32		22.134.462,35
PAGAMENTI	4.721.116,56	18.267.417,45		22.988.534,01
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>				<b>4.806.929,35</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre				0,00
<i>Differenza</i>				<b>4.806.929,35</b>
RESIDUI ATTIVI	26.230.234,90	17.538.260,26		43.768.495,16
RESIDUI PASSIVI	184.974,58	13.919.527,17		14.104.501,75
<i>Differenza</i>				<b>29.663.993,41</b>
<i>FPV per spese correnti</i>				
<i>FPV per spese in conto capitale</i>				19.697.341,51
<b>Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				<b>14.773.581,25</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>				11
	2013	2014	2015	
Risultato di amministrazione (+/-)	16.522.393,76	15.192.838,63	34.470.922,76	
di cui:				
a) FPV spese in conto capitale			-19.697.341,51	
b) Parte vincolata			2.217.392,40	
c) Parte destinata/ accantonata	302.203,01	280.449,00	4.227.609,65	
e) Parte disponibile (+/-) *	16.220.190,75	14.912.389,63	8.328.279,20	

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	223.292,00
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente spesa cap.	1.734.411,25
vincoli formalmente attribuiti dall'ente spesa corr	259.689,15
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>2.217.392,40</b>

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.215.058,10
accantonamenti per contenzioso	2.006.198,51
accantonamenti per indennità fine mandato	6.353,04
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>4.227.609,65</b>

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	1.359.166,52				0,00	1.359.166,52
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

### **Gestione dei residui**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	43.975.839,10	2.579.884,03	26.230.234,90	-15.165.720,17
Residui passivi	34.444.001,48	4.721.116,56	184.974,58	-29.537.910,34

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
	12
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2015</b>
Totale accertamenti di competenza (+)	37.092.838,58
Totale impegni di competenza (-)	32.186.944,62
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>4.905.893,96</b>
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	15.165.720,17
Minori residui passivi riaccertati (+)	59.537.910,34
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>44.372.190,17</b>
<b>Riepilogo</b>	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	4.905.893,96
SALDO GESTIONE RESIDUI	44.372.190,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-14.807.161,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	<b>34.470.922,76</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	<b>SALDO FINANZIARIO 2015</b>	<b>13</b>
		<b>Competenza mista</b>
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	24181000
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	24956000
3	SALDO FINANZIARIO	-775000
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-981000
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-981000
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	206000

L'ente ha provveduto in data 18/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*



In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	14-15-16		
	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
IMU.	3.380.172,18	3.583.236,00	3.583.236,00
IMU recupero evasione			
ICI recupero evasione	723.922,96	728.884,00	396.000,00
T.A.S.I.		867.000,00	880.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.777.000,00	1.700.000,00	2.603.714,49
Imposta comunale sulla pubblicità	63.512,17	27.313,01	58.313,43
Imposta di consumo e.e.	16.584,93	2.049,39	
5 per mille			
Altre imposte	3.967,82	4.910,40	
<b>Totale categoria I</b>	<b>5.965.160,06</b>	<b>6.913.392,80</b>	<b>7.521.263,92</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP			
TARI	5.083.386,10	5.250.263,45	10.973.788,38
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	636.615,48	100,95	61.146,00
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>5.720.001,58</b>	<b>5.250.364,40</b>	<b>11.034.934,38</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.548,00	4.798,50	4.985,00
DIRITTI CANONI DEPURAZIONE			57.290,38
Altri Tributi Propri	50.000,00	35.000,00	
Fondo solidarietà comunale	5.923.616,36	5.143.584,61	4.516.010,12
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>5.979.164,36</b>	<b>5.183.383,11</b>	<b>4.578.285,50</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>17.664.326,00</b>	<b>17.347.140,31</b>	<b>23.134.483,80</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	363.021,60	396.000,00	109,08%		0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI		61.146,00	#DIV/0!	7.443,20	12,17%
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
<b>Totale</b>	<b>363.021,60</b>	<b>457.146,00</b>	<b>125,93%</b>	<b>7.443,20</b>	<b>1,63%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	2.731.830,07	100,00%
Residui riscossi nel 2015	193.009,34	7,07%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	153.280,61	5,61%
Residui (da residui) al 31/12/2015	2.385.540,12	87,32%
Residui della competenza	449.702,80	
Residui totali	2.835.242,92	

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
508.735,89	614.875,22	520.494,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015	38.385,62	0,19%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		29.174,86	100,00%
Residui riscossi nel 2015		29.174,86	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza			
Residui totali		0,00	

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	860.855,42	376.942,26	295.032,54
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	215.726,96	403.044,72	382.227,56
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	60.000,00	58.692,95	12.194,37
<b>Totale</b>	<b>1.136.582,38</b>	<b>838.679,93</b>	<b>689.454,47</b>

### **Entrate Extratributarie**

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	1.562.484,80	1.664.043,68	1.592.274,61	
Proventi dei beni dell'ente	389.231,53	282.931,16	210.201,35	
Interessi su anticip.ni e crediti	25.340,42	30.115,02	7.785,61	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	470.650,75	826.435,78	1.462.258,39	
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.447.707,50</b>	<b>2.803.525,64</b>	<b>3.272.519,96</b>	

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
					23
<b>RENDICONTO 2015</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	106.004,33	306.908,89	-200.904,56	34,54%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo sportivo	14.455,47	75.450,00	-60.994,53	19,16%	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
<b>Totali</b>	<b>120.459,80</b>	<b>382.358,89</b>	<b>-261.899,09</b>	<b>31,50%</b>	

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	800.207,53	921.922,94	765.316,34
riscossione	346.494,14	240.557,09	222.331,61
%riscossione	43,30	26,09	29,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<sup>25</sup> <b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Accertamento 2015</b>
Sanzioni CdS	56.985,34	43.587,67	125.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	56.985,34	43.587,67	125.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	50.527,02
Perc. X Spesa Corrente	0,00%	0,00%	40,42%
destinazione a spesa per investimenti	99.994,20	61.980,32	81.405,16
Perc. X Investimenti	175,47%	142,20%	65,12%

La spesa per investimenti risente anche delle re imputazioni avvenute al 1° gennaio 2015; infatti € 77.403,56 derivano dalla re imputazione dei residui ed € 4.001,60 dalla competenza. In totale

sommano € 81.405,16.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo			
		26	
	Importo	%	
Residui attivi al 1/1/2015	4.845.333,40	100,00%	
Residui riscossi nel 2015	125.420,99	2,59%	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	8.440,40	0,17%	
Residui (da residui) al 31/12/2015	4.711.472,01	97,24%	
Residui della competenza	542.984,73		
Residui totali	5.254.456,74		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono **diminuite** di Euro 72.729,81. rispetto a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione</b>		
		27
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	277.820,11	100,00%
Residui riscossi nel 2015	19.518,65	7,03%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	257.821,78	92,80%
Residui (da residui) al 31/12/2015	479,68	0,17%
Residui della competenza	29.611,28	
Residui totali	30.090,96	

In merito si osserva che sono stati eliminati residui relativi a fitti attivi per la locazione di due caserme che ad oggi il Ministero non trasferisce; poiché il contratto non è stato ancora stipulato, nonostante l'occupazione dei locali è avvenuta da tempo e le richieste di pagamento sono state da sempre effettuate. In attesa che si definisca la questione si è ritenuto utile cancellare il residuo.



## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				
				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	4.601.086,95	4.421.860,42	4.603.658,92
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	76.294,38	62.439,93	73.005,36
03 -	Prestazioni di servizi	8.888.776,93	9.214.042,08	9.105.415,45
04 -	Utilizzo di beni di terzi	7.614,84	7.654,92	5.031,60
05 -	Trasferimenti	1.103.436,79	1.282.672,72	2.883.469,52
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.920.734,23	1.885.301,71	1.848.085,72
07 -	Imposte e tasse	303.387,06	1.377.963,21	1.329.172,55
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	43.111,60	1.695.296,16	16.789,05
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
<b>Totale spese correnti</b>		<b>16.944.442,78</b>	<b>19.947.231,15</b>	<b>19.864.628,17</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie, Delibera n. 2/2015).*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art. 9, comma 1 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art. 3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

<b>Spese per il personale</b>		
		29
		<b>Rendiconto 2015</b>
spesa intervento 01		4.332.291,86
spese incluse nell'int.03		106.580,95
irap		246.059,57
altre spese incluse : spese da reimputazione		271.367,06
<b>Totale spese di personale</b>		<b>4.956.299,44</b>
spese escluse		338.492,56
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>		<b>4.617.806,88</b>
<b>Spese correnti</b>		<b>18.291.585,69</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>#DIV/0!</b>	<b>25,25%</b>

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		importo	30
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	3.215.345,36	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	12.772,20	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	77.834,90	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	29.901,06	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	93.531,68	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	843.483,92	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada	246.059,57	
13	IRAP	66.798,10	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	2.641,30	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	96.564,29	
17	Altre spese: onorario avvocati, straordinario elettorale, prestazioni enel, compensi SEC, compensi vari fondi europei	4.684.932,38	
<b>Totale</b>			

9

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		
		<b>31</b>
		<b>importo</b>
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	10.566,46
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	34.993,89
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.641,30
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi	124.269,17
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	125.652,59
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	26.445,81
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	8.861,00
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	59,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo - Prestazioni enel	5.003,34
	<b>Totale</b>	<b>338.492,56</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12\_\_ del 30.07.2015 e verbale 15 del 20.10.15 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio 32

	2013	2014	2015
	113	110	107
Dipendenti (rapportati ad anno)	4.521.761,54	4.445.204,16	4.603.658,92
spesa per personale	16.944.442,78	19.947.231,15	18.291.585,69
spesa corrente	40.015,59	40.410,95	43.024,85
<b>Costo medio per dipendente</b>	26,69%	22,28%	25,17%
incidenza spesa personale su spesa corrente			

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA 33

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	433.457,05	451.000,98	451.000,98
Risorse variabili	2.132,05	269.186,79	192.051,79
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			306,98
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
<b>Totale FONDO</b>	<b>435.589,10</b>	<b>720.187,77</b>	<b>643.359,75</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	#RIFI	#RIFI	#RIFI
Percentuale Fondo su spese intervento 01			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

*(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

9

## **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 21.965,63 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	211.920,00	80,00%	42.384,00	16.290,12	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	448,40	50,00%	224,20	62,00	0,00
Formazione	894,80	50,00%	447,40	2.582,30	2.134,90

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente). Infatti, c'è stata esigenza di potenziare la formazione del personale, sempre, però nel rispetto del limite di risparmio complessivo.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L. 66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 172,12 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici

connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 1.848.085,72 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,95%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,82 %.

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

*(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)*

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi	
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	1.103.387,00	
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili		
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015		
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	1.103.387,00	

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 2.215.058,10

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% NON intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015 sui residui provenienti dalla competenza 2015 E RETRO. (metodo ordinario ridotto).

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	2215058,1
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015)	
media semplice	
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato nel bilancio 2016	2215058,1

### Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 6.353,04 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 e 2016 per indennità di fine mandato, finanziato con avanzo di amministrazione da iscriversi nel bilancio di previsione 2016..



## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	9,00%	8,98%	8,69%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	38.725,00	38.016,00	37.272,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-709,00	-744,00	-782,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>38.016,00</b>	<b>37.272,00</b>	<b>36.490,00</b>
Nr. Abitanti al 31/12		30.522,00	30.329,00
Debito medio per abitante	#DIV/0!	1,22	1,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	1.920.734,23	1.855,00	1.848.085,72
Quota capitale	708.870,35	744,00	781.518,86
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.629.604,58</b>	<b>2.599,00</b>	<b>2.629.604,58</b>

### Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
MJTDPF 105Cv GOLD	N°285234/2/1	08/07/2015	6.274,56 + iva

## **ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n...66... del 21.07.2015.. sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n...58... del 07.04.2016.. munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI 41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	7.719.344,84	1.490.702,87	1.791.261,34	2.114.012,08	725.829,61	10.182.447,95	24.023.598,69
di cui							
Tarsu/tari	6.408.850,57	1.083.517,82	1.326.289,28	1.469.620,72		8.135.832,65	18.424.111,04
di cui F.S.R. o F.S.						255.525,01	255.525,01
						10.194,43	10.194,43
Titolo II							
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	1.900.705,90	1.646.199,49	371.642,78	449.854,83	706.613,76	1.413.327,81	6.488.344,57
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					679,68	29.611,28	30.290,96
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	9.620.050,74	3.136.902,36	2.162.904,12	2.563.866,91	1.432.443,37	11.605.970,19	30.522.137,69
						5.840.986,23	5.840.986,23
Titolo IV							
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
							7.301.352,58
Titolo V	7.301.352,58						
Tot. Parte capitale	7.301.352,58	0,00	0,00	0,00	0,00	5.840.986,23	13.142.338,81
Titolo VI	8.574,82				4.140,00	91.303,84	104.018,66
<b>Totale Attivi</b>	<b>16.929.978,14</b>	<b>3.136.902,36</b>	<b>2.162.904,12</b>	<b>2.563.866,91</b>	<b>1.436.583,37</b>	<b>17.538.260,26</b>	<b>43.768.495,16</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I						5.946.319,99	5.946.319,99
Titolo II						7.898.347,71	7.898.347,71
Titolo III							0,00
Titolo IIII							
Titolo IV	110.503,50	27.807,38	17.205,36	7.207,18	22.251,16	74.859,47	259.834,05
<b>Totale Passivi</b>	<b>110.503,50</b>	<b>27.807,38</b>	<b>17.205,36</b>	<b>7.207,18</b>	<b>22.251,16</b>	<b>13.919.527,17</b>	<b>14.104.501,75</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 305.277,81: tutti di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

42			
<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2013	2014	2015
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive	81.330,39	1.139.972,15	293.803,12
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	34.214,20	1.692.397,95	11.474,69
<b>Totale</b>	<b>115.544,59</b>	<b>2.832.370,10</b>	<b>305.277,81</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

<b>Evoluzione debiti fuori bilancio</b>			43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	
115.544,59	2.832.370,10	305.277,81	
<b>Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti</b>			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	
21.248.615,88	20.989.345,88	27.096.458,23	
0,54	13,49	1,13	

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Riscuotitori anagrafe

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
				50
		<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
A	Proventi della gestione	21.223.275,46	20.959.230,86	27.127.058,24
B	Costi della gestione	16.170.484,36	17.590.254,44	20.663.385,10
	<b>Risultato della gestione</b>	<b>5.052.791,10</b>	<b>3.368.976,42</b>	<b>6.463.673,14</b>
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
	<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>5.052.791,10</b>	<b>3.368.976,42</b>	<b>6.463.673,14</b>
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-1.895.393,81	-1.855.186,69	-1.840.300,11
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.723.037,31	-3.318.150,20	-3.430.722,11
	<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>1.434.359,98</b>	<b>-1.804.360,47</b>	<b>1.192.650,92</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva : \_\_\_\_\_

Il **miglioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente .

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta con un **miglioramento** dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
	<b>2014</b>	<b>2015</b>
	1.225.251,88	2.647.015,03

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:



di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	110.481,05	
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		8.372,03
<b>Sopravvenienze attive:</b>		
di cui:	8.372,03	
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		0,00
<b>Proventi straordinari</b>		
- per (altro da specificare)		150.312,88
<b>Totale proventi straordinari</b>		

53

<b>Oneri:</b>		0,00
<b>Minusvalenze da alienazione</b>		16.789,05
<b>Oneri straordinari</b>		
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	16.789,05	
<b>Insussistenze attivo</b>		3.564.245,94
Di cui:		
- per minori crediti	2.460.858,94	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per fondo svalutazione crediti	1.103.387,00	
<b>Sopravvenienze passive</b>		0,00
- per (altro da specificare)		3.581.034,99
<b>Totale oneri straordinari</b>		

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile

residuo);

- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
<i>Attivo</i>	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	3.587,90		-1.195,97	2.391,93
Immobilizzazioni materiali	109.296.661,05	3.725.126,05	5.671.524,16	118.693.311,26
Immobilizzazioni finanziarie		1.103.387,00	-1.103.387,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>109.300.248,95</b>	<b>4.828.513,05</b>	<b>4.566.941,19</b>	<b>118.695.703,19</b>
Rimanenze				0,00
Crediti	43.996.881,45	14.795.461,73	-15.171.957,99	43.620.385,19
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	5.677.732,97	-852.142,58		4.825.590,39
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>49.674.614,42</b>	<b>13.943.319,15</b>	<b>-15.171.957,99</b>	<b>48.445.975,58</b>
Ratei e risconti	28.569,36		-16.616,67	11.952,69
				0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>159.003.432,73</b>	<b>18.771.832,20</b>	<b>-10.621.633,47</b>	<b>167.153.631,46</b>
<i>Conti d'ordine</i>	29.216.193,93	5.322.620,57	-26.731.116,19	7.807.698,31
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	83.779.458,22	1.192.650,91		84.972.109,13
Conferimenti	32.723.579,07	6.685.824,46		39.409.403,53
Debiti di finanziamento	37.272.587,89	-781.518,86		36.491.069,03
Debiti di funzionamento	4.938.410,62	3.801.320,57	-2.793.411,20	5.946.319,99
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Altri debiti	289.396,93	58.715,80	-13.382,95	334.729,78
<b>Totale debiti</b>	<b>42.500.395,44</b>	<b>3.078.517,51</b>	<b>-2.806.794,15</b>	<b>42.772.118,80</b>
Ratei e risconti				0,00
				0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>159.003.432,73</b>	<b>10.956.992,88</b>	<b>-2.806.794,15</b>	<b>167.153.631,46</b>
<i>Conti d'ordine</i>	29.216.193,93	5.322.620,57	-26.731.116,19	7.807.698,31

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## ATTIVO

### A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *non si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: *non esistono* rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

### B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

<b>credito verso l'Erario per iva</b>		57
<b>Credito o debito Iva anno precedente</b>		<b>21.042,35</b>
Utilizzo credito in compensazione		21.042,35
Credito Iva dell'anno da rettifica <b>spese</b> prospetto di conciliazione		181,74
Debito Iva dell'anno da rettifica <b>entrate</b> prospetto di conciliazione		
Versamenti Iva eseguiti nell'anno		
<b>Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio</b>		<b>181,74</b>

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

### B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

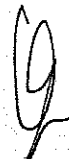
Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.



## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

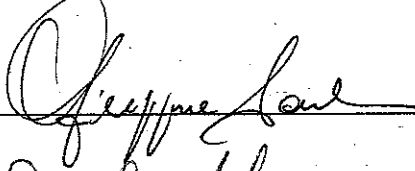
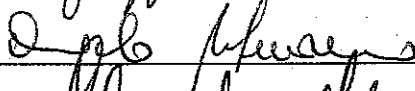
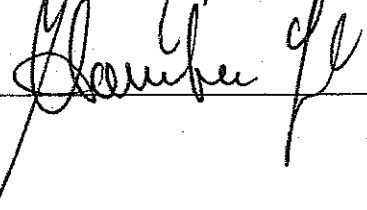
L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non è* stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_  
  
\_\_\_\_\_



ORIGINALE

# CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI

## ---DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 58

<b>OGGETTO:</b>	<b>D. LGS. 267/2000, ART. 228: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2015.</b>
-----------------	---

--L'anno **DUEMILASEDIC**i Addì sette del Mese di Aprile nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. **MARCO ANTONIO DEL PRETE**.

--Sono presenti e assenti i seguenti Assessori:

			PRESENTE	ASSENTE	
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
2.	MAISTO	GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
3.	D'AMBROSIO	MARIA	ASSESSORE		X
4.	D'ANNA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
5.	LANZARO	GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
6.	PEDERSOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
7.	PEZZULLO	MICHELE	ASSESSORE	X	
8.	PISACANE	NICOLA	ASSESSORE		X



ALLA GIUNTA COMUNALE

SEDE

<b>OGGETTO:</b>	<b>D. LGS. 267/2000, ART. 228: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2015.</b>
-----------------	---

**RELAZIONE ISTRUTTORIA**

**CONSIDERATO** che il D. Lgs. 267/2000, art. 228, prevede che nella redazione del conto consuntivo, prima della conferma dei residui attivi e passivi, l'Ente locale provveda al riaccertamento degli stessi; riaccertamento, consistente, nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi;

**CHE** il vigente Regolamento di contabilità, prevede un'intensa attività da parte dei Responsabili dei Settori circa la rendicontazione delle attività loro assegnate ed in particolare l'individuazione da parte degli stessi delle somme da conservare a residui attivi e passivi;

**CHE** con nota prot. 3464 del 10/02/2016 il Dirigente del Settore Finanziario, ha richiesto, entro e non oltre il 23/02/2016 a tutti i Responsabili di Settore, di porre in essere l'attività di cui al capoverso precedente, fornendo agli stessi le stampe contabili necessarie al lavoro da svolgere, contenenti tanto i residui passivi che attivi;

**CHE** con nota prot. 3855 del 15/02/2016, il Segretario Generale, ha sollecitato il riscontro da parte dei Dirigenti di Settore, ai fini del riaccertamento dei residui 2015 e retro;

**CHE** in sede di briefing mensile del 03/03/2016, si è ulteriormente sollecitato l'esame dei residui da parte del Dirigente del III Settore;

**RILEVATO** che il Dirigente del I Settore ha evidenziato i residui da mantenere, da cancellare e reimputare con le stampe contabili annotate e depositate presso l'Ufficio Contabilità e Bilancio, accompagnate con nota in atti dell'Ente 5440 del 02/03/2016;

**CHE** il Dirigente del III Settore, in data 29/03/2016 ha comunicato la conferma integrale dei residui attivi con nota prot. n. 7573, con la stessa, ha evidenziato i residui passivi da cancellare, da eliminare e da reimputare, con le stampe contabili annotate e depositate presso l'Ufficio Contabilità e Bilancio;

**CHE** il Dirigente del Settore Finanziario, ha eseguito l'analisi di tutti i residui attivi e passivi esistenti alla data del 31/12/2015, sui capitoli assegnabile con il Peg, eliminando per i residui passivi gli impegni consistenti in residue disponibilità che non hanno più motivo di esistere in quanto le ragioni di credito sono state soddisfatte integralmente e per i residui attivi gli accertamenti di entrate che non hanno più motivo di esistere poiché gli incassi sono già avvenuti. Per i residui attivi, relativi ai tributi comunali, i residui ancora da riscuotere a fronte dei ruoli emessi dall'Ente, sono stati conservati, mentre sono stati eliminati quelli relativi agli sgravi effettuati sugli stessi ruoli. Inoltre, a seguito delle comunicazioni degli altri Dirigenti è stato necessario approfondire con gli stessi, molteplici residui passivi registrando, un notevole ritardo nell'iter dell'approvazione del presente atto oltre che per il ritardo nelle comunicazioni, pervenute oltre il termine assegnato;

**PRESO ATTO** che il totale dei residui passivi, compreso i residui provenienti dalla competenza, al netto delle variazioni relative ad insussistenze, rettifiche e reimputazioni, al 31.12.2015 risulta pari a € **14.104.501,75** come si evince dalla stampa allegata sotto la lettera A;

**CHE** il totale dei residui attivi, compreso i residui provenienti dalla competenza, al netto delle variazioni relative ad insussistenze e rettifiche, al 31.12.2015, risulta pari a € **43.768.495,16** come si evince dalla stampa allegata sotto la lettera B;

**CHE** le risultanze delle variazioni per insussistenze, rettifiche e reimputazioni, sono analiticamente riportate nella stampa allegata sotto la lettera C;

**DATO ATTO** che il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, Enti locali e loro organismi a norma degli artt.1 e 2 della Legge 42/09;

**CHE** lo stesso decreto all'art. 3 " **Principi contabili generali e applicati** " ha introdotto il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguare questi ultimi al principio generale della competenza finanziaria potenziata, da effettuarsi nell'anno 2015;

**CHE** il riaccertamento straordinario di cui al precedente capoverso, è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 66 del 21/07/2015;

**CHE** con recente deliberazione 2/2016 la Corte dei Conti della Liguria ha consigliato, in ipotesi di errata reimputazione dei residui, anche per errata considerazione dei tempi di esigibilità delle obbligazioni, l'attivazione di un nuovo riaccertamento straordinario prima dell'approvazione del Conto Consuntivo 2015.;

**CHE** ai fini del riaccertamento straordinario dei residui, con questo atto si è proceduto su indicazione dei Settori competenti ad effettuare ulteriori reimputazioni, non attentamente valutate, nell'esercizio precedente;

**CHE** il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato durante l'esercizio provvisorio del bilancio, e che si è proceduto, ai sensi del comma 9 dell'articolo 3 del D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni, nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione a registrare nelle scritture contabili le reputazioni di cui al comma 7, lettera d) e cioè le entrate e le spese cancellate ai sensi della lettera a) dello stesso articolo 3 e reimputate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile come indicato dai Dirigenti;

**CHE** il Bilancio di previsione approvato successivamente al riaccertamento dei residui sarà predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

**CHE** dopo il riaccertamento dei residui saranno determinati il **Fondo pluriennale vincolato** e il **risultato di amministrazione**;

**CHE** il **risultato di amministrazione**, evidenziato a seguito del riaccertamento effettuato, dovrà essere distinto in : **Fondi vincolati, Fondi accantonati, Fondi destinati a spese d'investimento e Fondi liberi**;

**CHE** all'atto della destinazione del **risultato di amministrazione**, di cui al precedente capoverso, sarà determinato tra i **Fondi accantonati** anche il **Fondo per crediti di dubbia esigibilità**;

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE  
*Dr.ssa Annamaria Volpicelli*

*VISTA la relazione istruttoria che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportata;*  
*VISTO l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;*  
*VISTO il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;*

### **SI PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE**

**DI APPROVARE** il contenuto della relazione che precede, intendendosi, qui, trascritto e riportato.

**DI APPROVARE** il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come effettuato ed evidenziato in premessa con le risultanze riportate nell'allegato C.

**DI PRENDERE** atto che i residui passivi compreso i residui di competenza al 31/12/2015, risultano, pari a € 14.104.501,75.

**DI PRENDERE** atto che i residui attivi compresi i residui di competenza al 31/12/2015, risultano, pari a € 43.768.495,16.

**DI PROCEDERE** alla definitiva stesura del conto consuntivo 2015.

**DI PRENDERE** atto del parere del Collegio dei Revisori dei conti dell'Ente allegato al presente atto.

**DI COMUNICARE** il presente atto e le sue risultanze al Consiglio Comunale, in sede di approvazione del Rendiconto di gestione 2015.

**DI DICHIARARE** il presente atto di immediata esecuzione.

**L'ASSESSORE ALLE FINANZE**

*Dr. Giuseppe Pedersoli*



*Pareri di cui all'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, come novellato dalla legge n. 213 del 2012*

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

li, 05.06.16

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE  
*Dr.ssa Annamaria Volpicelli*

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e di correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000 e dell'art. 3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

li, 05.06.16

IL DIRIGENTE DEL 2° SETTORE  
*Dr.ssa Annamaria Volpicelli*

### LA GIUNTA COMUNALE

- *Visti gli atti relativi alla pratica;*
- *Vista la relazione istruttoria (eventuale);*
- *Vista la proposta di deliberazione;*
- *Visto l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;*
- *Visto il Regolamento uffici e servizi;*
- *Ritenuta giustificata la formulazione della proposta;*
- *Visti i pareri relativi alla regolarità tecnica e contabile, articolo 49 d. lgs. 267/2000, come modificato dalla legge n. 213/2012;*

*ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese*

### DELIBERA

- 1) - **Di approvare** la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata e trascritta, i cui allegati A, B, C restano depositati agli atti d'ufficio poiché di mole consistente.
- 2) - **Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE  
(PROVINCIA DI NAPOLI)

Verbale n. 3 del 05.04.2016

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione della Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ex art.3, comma 4, D.Lgs. n.118/2011.

L'anno duemilasedici il giorno 05 del mese di Aprile, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Frattamaggiore, nelle persone di :

Presidente: Dott.ssa Giuseppina Saulino Componente: Dott. Angelo Meninno Componente: Dott. Gabriele Tamburrino

Esaminata la proposta di riaccertamento ordinario dei residui in vista dell'approvazione del rendiconto 2015, con la quale viene disposta anche la variazione alla reimputazione effettuata con precedente delibera di Giunta Comunale n.66 del 21/07/2015;

Considerato che con recenti decisioni, la corte dei conti, ha previsto la possibilità di ritornare sul primo riaccertamento straordinario effettuato dall'Ente, in ipotesi di errata reimputazione dei residui attivi e passivi; reimputazione da effettuarsi entro la data di approvazione del rendiconto dell'anno 2015;

Richiamati l'art.3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011 e il punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto che dalla proposta di delibera risulta che il totale dei Residui Attivi al 31.12.2015 ammonta ad € 43.768.495,16 e che il totale dei Residui Passivi al 31.12.2015 ammonta ad € 14.104.501,75, come da allegati A) e B), e che le variazioni sono riportate nell'Allegato C);

Dato atto altresì che:

- Sono state verificate le motivazioni della cancellazione dei residui attivi e passivi, con particolare riguardo per i crediti inesigibili;
- Sono stati evidenziati i vincoli sottostanti alla cancellazione dei residui attivi e passivi;

Visto il D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ESPRIME**

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale inerente il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2015..

Presidente: Dott.ssa Giuseppina Saulino

Componente: Dott. Angelo Meninno

Componente: Dott. Gabriele Tamburrino

Delibera n. 58 del 07/04/2016

-- Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
- Dr. Marco Antonio Del Prete -



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Ferdinando Lotoro

---

### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal 11 APR. 2016

IL MESSO COMUNALE

---

### ESECUTIVITÀ

-- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 11 APR. 2016, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

-- li, 11 APR. 2016

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

Rita Vitale

-- ALL'UFFICIO Ragione, per i successivi provvedimenti.

---Li, 11 APR. 2016



COPIA

# CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

IMMEDIATA ESECUZIONE SI

## ---DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 59

<b>OGGETTO:</b>	<b>OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E DOCUMENTI ALLEGATI.</b>
-----------------	--

--L'anno **DUEMILASEDICI** Addi **SETTE** del Mese di **APRILE** nella sala delle adunanze del Palazzo di Città, si è riunita la Giunta comunale, convocata delle forme di legge.

--Presiede l'adunanza il Sindaco, dott. **MARCO ANTONIO DEL PRETE**.

--Sono presenti e assenti i seguenti Assessori:

				PRESENTE	ASSENTE
1.	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	SINDACO	X	
2.	MAISTO	GIUSEPPINA	VICE SINDACO	X	
3.	D'AMBROSIO	MARIA	ASSESSORE		X
4.	D'ANNA	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
5.	LANZARO	GIUSEPPINA	ASSESSORE	X	
6.	PEDERSOLI	GIUSEPPE	ASSESSORE	X	
7.	PEZZULLO	MICHELE	ASSESSORE	X	
8.	PISACANE	NICOLA	ASSESSORE		X

--Assiste il Segretario Generale del Comune **Dr. Ferdinando Lotoro**, incaricato della redazione del verbale.



## LA GIUNTA COMUNALE

- *Visti gli atti relativi alla pratica;*
- *Vista la relazione istruttoria;*
- *Vista la proposta di deliberazione;*
- *Visto l'art. 48 del d.lgs. n. 267/2000;*
- *Visto il Regolamento uffici e servizi;*
- *Ritenuta giustificata la formulazione della proposta;*
- *Visti i pareri relativi alla regolarità tecnica e contabile, articolo 49 d. lgs. 267/2000, come modificato dalla legge n. 213/2012;*

*ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese*

### **DELIBERA**

- 1) - **Di approvare** la proposta di deliberazione come sopra articolata e che nel presente dispositivo si intende integralmente riportata e trascritta, i cui allegati restano depositati agli atti di ufficio perché di mole consistente ad eccezione dell'allegato C "*Quadro riassuntivo della gestione finanziaria 2015*";
- 2) - **Di dichiarare** la presente immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione, con esito unanime favorevole, resa in forma palese, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000.

# CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO  
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO  
UFFICIO GESTIONE BILANCIO E CONTABILITA'

## *ALLA GIUNTA COMUNALE*

**OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 E DOCUMENTI ALLEGATI.**

- Visto l'art. 231 del D.Lgs.267/2000;
- Visto il D.P.R. n.194/96, che ha approvato i modelli per la compilazione del rendiconto della gestione;
- Premesso che con D.Lgs. n.118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art.117, comma 3, della Costituzione;
- Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42;
- Considerato che il Comune di Frattamaggiore non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art.78 del D.Lgs. n.118/2011;
- Richiamato l'art.227, comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al D.P.R. 194/1996: " La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- Preso atto che con precedente delibera di Giunta Comunale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art.3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni, in conformità all'art.228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;
- Dato atto che nei termini stabiliti dalla normativa vigente, il Tesoriere di questo Ente ha reso il conto della propria gestione relativo all'esercizio finanziario 2015;
- Dato atto, ancora, che i risultati della gestione di cassa esercizio 2015 del Tesoriere Banca Popolare di Bari, coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Ente;
- Visto l'art. 227 del D.Lgs. 267/2000;
- Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23/12/2009;
- Visto il Decreto Legge 13/08/2011 n.138, art.16 relativo alla rendicontazione delle spese di rappresentanza;
- Vista la relazione del Dirigente del Settore Finanziario, allegata alla presente sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, relativa al conto consuntivo 2015, completata con gli allegati e gli indicatori finanziari;
- Vista la Relazione illustrativa dei dati del conto consuntivo 2015 allegata alla presente;
- Visti il conto annuale predisposto dall'Economo comunale relativo alla gestione economica 2015, nonché il conto della gestione dell'Ufficio Anagrafe, allegati alla presente;

- Vista la tabella dei parametri di deficitarietà del Comune di Frattamaggiore, allegata alla presente, come definita con il decreto del 18/02/2013;
- Vista la tabella dei parametri di efficienza e di efficacia dei servizi, di cui alla relazione tecnica, allegata alla presente;
- Visto il Prospetto di Conciliazione, allegato alla presente;
- Visto il Conto Economico, allegato alla presente;
- Visto il Conto del Patrimonio, allegato alla presente;
- Preso atto del rispetto del patto di stabilità, per l'esercizio finanziario 2015;

## L'ASSESSORE ALLE FINANZE

### PROPONE

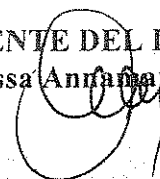
1. Di approvare e far propria la Relazione formulata dal Dirigente del II Settore, parte integrante e sostanziale della presente, allegata sotto la lettera "A".
2. Di approvare le risultanze contabili dell'esercizio 2015 come risultanti dal quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese come documentate ai sensi del D.P.R. 194/96, dando atto che sono in corso di perfezionamento le stampe contabili redatte ai sensi del decreto legislativo 118/2011, con esclusivo carattere conoscitivo.
3. Di approvare il conto annuale 2015 degli agenti contabili, giust'allegati nn.2 e 2bis.
4. Di approvare la tabella dei parametri di deficitarietà dell'Ente, stabilendo che tutti i Dirigenti, per i settori di competenza, attivino, tutte le procedure utili al fine di incassare i residui attivi esistenti al 31/12/2015.
5. Di approvare i parametri di efficacia ed efficienza relativi ai servizi forniti dall'Ente.
6. Di approvare il Prospetto di Conciliazione, il Conto Economico e il Conto del Patrimonio.
7. Di approvare l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente nell'anno 2015, di cui all'allegato n.8, che andrà trasmesso, entro dieci giorni dall'approvazione del conto consuntivo 2015, alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Ente.
8. Di prendere atto del rispetto del patto di stabilità come evidenziato nell'allegato 7.
9. Di prendere atto dei prospetti relativi alle entrate, alle spese e alle disponibilità liquide, scaricate dal sito ufficiale SIOPE di cui all'allegato 9.
10. Di prendere atto delle risultanze del certificato sulla tempestività dei pagamenti redatto in conformità al D.Lgs. 33/2013, D.L. 66/2014 e D.P.C.M. 22.09.2014 di cui all'allegato 10.
11. Di dare atto che al 31.12.2015, le risultanze del Tesoriere Comunale, Banca Popolare di Bari, coincidono con quelle dell'Ente alla stessa data.
12. Di prendere atto del contenuto del paragrafo "**risultato di amministrazione**" riportato nell'allegato "A" approvando i contenuti dello stesso.
13. Di dichiarare la presente di immediata esecuzione.

**L'ASSESSORE ALLE FINANZE**  
**Dr. Giuseppe Pedersoli**



Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, di correttezza dell'azione amministrativa e di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 e dell'art.3 del vigente Regolamento sui controlli interni, adottato ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.L.174/2012, convertito nella legge 213/2012.

**IL DIRIGENTE DEL II SETTORE**  
**Dr.ssa Annamaria Volpicelli**



07.04.16

**CITTÀ DI FRATTAMAGGIORE**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**

**RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 fu approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.28 del 31.08.2015 immediatamente esecutiva.

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 fu approvato con un pareggio finanziario di **€. 86.098.746,91**.

Nel corso dell'anno 2015, il Bilancio di previsione ha subito variazioni e storni di fondi che non hanno determinato mutamenti nella situazione economica nel rispetto degli equilibri di bilancio.

La situazione economica, della parte corrente del Bilancio, alla chiusura d'esercizio 2015, presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	USCITE	IMPEGNI
TRIBUTARIE	<b>€.23.134.483,80</b>	SPESE CORRENTI	<b>€.19.864.628,17</b>
DA TRASFERIMENTI	<b>€.689.454,47</b>	RIMBORSO MUTUI	<b>€.781.518,86</b>
EXTRA TRIBUTARIE	<b>€.3.272.519,96</b>		
AVANZO APPLICATO A SPESE CORRENTI ANNO 2015	<b>1.359.166,52</b>		
AVANZO PER SPESE REIMPUTATE	<b>703.760,19</b>		
<b>TOTALE(A)</b>	<b>29.159.384,94</b>	<b>TOTALE(B)</b>	<b>€.20.646.147,03</b>

**DIFFERENZA (A) – (B) = AVANZO ECONOMICO PARI A €. 8.513.237,91.**

Nell'esercizio finanziario 2015 sono stati emessi n.3412 mandati di pagamento e n.3505 reversali di incasso.

I mandati di pagamento risultano tutti pagati considerando anche che, a chiusura dell'esercizio 2015, il Tesoriere Banca Popolare di Bari ha consegnato i documenti contabili pagati ed incassati e non ha consegnato titoli di pagamento inevasi al 31/12/2015.

**SPESA CORRENTE**

Le spese correnti, previste nel Bilancio 2015 per **€.21.691.394,54 (D.P.R. 194/96)** e **€.28.436.810,45 (D.Lgs. 118/11)** ed assestate per **€.24.689.129,89**, risultano impegnate per **€.19.864.628,17**. Nello specifico, si elencano, di seguito, gli interventi di spesa corrente più rilevanti:

- Gli impegni attinenti le spese per il personale dipendente di cui all'intervento 01 "Personale" risultano pari a **€.4.603.658,92** di cui €.271.367,06 per reimputazioni avvenute in sede di riaccertamento straordinario al 01.01.2015. In termini percentuali, la spesa del personale è il **23,18%** del totale delle spese correnti; tali impegni, aumentati dell'Irap e di tutte le altre spese relative al personale previste dalla vigente normativa allocate in altri interventi del Bilancio, ammontano a complessivi **€.4.684.932,38**, determinando, sulla spesa corrente, una percentuale del **23,59%**.
- Gli impegni attinenti le prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 "Prestazioni di servizi" risultano pari ad **€.9.105.415,45** che in termini percentuali sono il **45,84%** delle spese correnti.
- Gli impegni attinenti i trasferimenti di cui all'intervento 05 "Trasferimenti" risultano pari ad **€.2.883.469,52** che in termini percentuali sono il **14,52%** delle spese correnti.
- Gli impegni per gli interessi passivi di cui all'intervento 06 "Interessi passivi ed oneri finanziari diversi" risultano pari a **€.1.848.085,72** che in termini percentuali sono il **9,31%** delle spese correnti.

## SPESA IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, previste nel Bilancio 2015 per €.647.174,74 (D.P.R. 194/96) e €.27.367.900,83 (D.Lgs. 118/11) ed assestate per €.27.339.332,31, risultano impegnate per €.9.047.746,62 compreso le reimputazioni; le stesse, risultano finanziate:

- 1) Per €.3.740.609,76 con avanzo di amministrazione per effetto delle reimputazioni.
- 2) Per €.81.405,16 con proventi da contravvenzioni al codice della strada.
- 3) Per €.16.586,57 con avanzo economico.
- 4) Per €.5.209.145,13, con entrate del Titolo IV (condono, concessioni edilizie, alienazioni di immobili e trasferimenti di capitale) e Titolo V (mutui residui).

## SPESA PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le partite di giro pareggiano, correttamente, in entrata e in uscita per €.2.493.050,97.

## CONTO DEL TESORIERE/FONDO DI CASSA

Per quanto concerne il Servizio di Tesoreria, si rileva che nei termini stabiliti dall'art.226 del D.Lgs.267/2000, il Tesoriere di questo Ente, ha consegnato la documentazione contabile relativa all'anno 2015. I risultati della gestione di cassa dello stesso coincidono con le scritture contabili di questo Ente (allegato 1) con un Fondo di cassa al 31/12/2015 pari ad €.4.806.929,35.

Ancora, nel corso dell'esercizio finanziario 2015, non ci sono state anticipazioni di cassa e, pertanto, al Tesoriere Banca Popolare di Bari, non sono stati né devono essere corrisposti interessi passivi.

Il Fondo di cassa dell'Ente alla fine dell'esercizio 2015, coincide perfettamente con quello del Tesoriere dell'Ente come da allegato "C".

## AGENTI CONTABILI

Per quanto concerne il conto degli agenti contabili dell'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art.233 del D.Lgs.267/2000, l'Economo Comunale ha reso il Conto della propria gestione come da modello ufficiale approvato con D.P.R. 194/96. Dallo stesso risulta che, a fronte delle anticipazioni avute nell'anno 2015 pari ad €.14.900,00, al 31/12/2015, sono stati effettuati rendiconti e restituzioni per €.10.917,63. La differenza, di €.3.982,37 per spese materialmente effettuate al 31/12/2015 e rendicontate entro la stessa data, sarà regolarizzata con mandati e reversali nell'anno 2016 (allegato 2). Inoltre, nell'anno 2015, a fronte di incassi per diritti ed altro di €.27.852,80, sono stati effettuati versamenti per €.27.179,72, come si evince dallo stesso allegato 2.

La differenza di €.673,08, riferita agli incassi dell'ultima quindicina del mese di dicembre 2015, è stata versata nell'anno 2016.

Inoltre, l'agente contabile dell'Ufficio Anagrafe ha reso il conto della gestione 2015 per gli incassi e i versamenti effettuati (allegato 2bis).

## RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Ai sensi e per gli effetti dell'art.228 del D.Lgs.267/2000, l'Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 con precedente delibera di Giunta Comunale immediatamente esecutiva. I residui attivi e passivi di fine esercizio, ammontanti rispettivamente ad €.43.768.495,16 e ad €.14.104.501,75, sono regolarmente riportati nel conto consuntivo 2015. Al 31.12.2015 c'è stata la necessità di effettuare reimputazioni agli esercizi 2016 e 2017 di impegni già reimputati al 1° gennaio 2015. Per effetto di quest'ultima, ulteriore, reimputazione, il Fondo pluriennale vincolato da prevedere nell'anno 2016 ammonta ad €.14.424.757,75.

## DOCUMENTI RELATIVI AL CONTO CONSUNTIVO

Ai sensi e per gli effetti degli artt.227 e successivi del D.Lgs.267/2000, sono stati redatti i seguenti documenti contabili:

- Prospetto di conciliazione, per la trasposizione dei dati finanziari in dati economico patrimoniale (allegato 3)
- Conto Economico (allegato 4);
- Conto del Patrimonio (allegato 5).

## PARAMETRI ED INDICATORI GESTIONALI

Ai fini dell'analisi dei Servizi, sono stati predisposti i parametri gestionali di efficacia e di efficienza, compresi nella Relazione al Conto Consuntivo 2015.

A completamento della presente relazione, si riportano, appresso, particolari indicatori sui dati del rendiconto finanziario 2015.

### SI EVIDENZIA QUANTA PARTE DEGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA E' STATA ACCERTATA O IMPEGNATA

1. Entrate accertate/Stanzamenti definitivi entrate di competenza =  
 $37.092.838,58/86.867.094,90 = 42,80\%$
2. Spese impeginate/Stanzamenti definitivi entrate di competenza =  
 $32.186.944,62/86.867.094,90 = 37,06\%$
3. Minori entrate/Stanzamenti definitivi entrate di competenza =  
 $49.774.256,32/86.867.094,90 = 57,30\%$

### SI EVIDENZIA IL GRADO DI ESECUZIONE DEL BILANCIO

4. Economia di spesa/Stanzamenti definitivi di spesa di competenza =  
 $54.680.150,28/86.867.094,90 = 62,95\%$
5. Riscossioni in conto competenza/Totale accertamenti =  
 $19.554.578,32/37.092.838,58 = 52,80\%$

### SI EVIDENZIA IL GRADO DI LIQUIDITA' DELLA GESTIONE

6. Pagamenti in conto competenza/Totale impegni =  
 $18.267.417,45/32.186.944,62 = 56,76\%$
7. Residui attivi sorti nell'esercizio/Totale accertamenti =  
 $17.538.260,26/37.092.838,58 = 47,30\%$

### SI EVIDENZIA L'INTENSITA' DI FORMAZIONE DEI RESIDUI

8. Residui passivi sorti nell'esercizio/Totale impegni =  
 $13.919.527,17/32.186.944,62 = 43,25\%$
9. Totale riscossioni in conto residui attivi/Totale residui passivi esistenti =  
 $2.579.884,03/14.104.501,75 = 18,30\%$

## SI EVIDENZIA IL GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI NELL'ESERCIZIO

10. Totale pagamenti in conto residui passivi/Totale residui passivi esistenti =  
 $4.721.116,36/14.104.501,75 = 33,48\%$

### PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Si è provveduto a certificare le condizioni di deficitarietà del Comune di Frattamaggiore, con l'apposita tabella (allegato 6) per i dieci parametri obiettivi, come modificati con D.M. 18/02/2013; Sono risultati positivi 2 parametri e precisamente i nn.2 e 3. Ai sensi dell'art.242, c.1, del D.Lgs.267/2000 sono da considerarsi strutturalmente deficitari i comuni nei quali la metà dei parametri sia positiva. Allo stato essendo due i parametri positivi, non si configura per il Comune di Frattamaggiore la situazione di Ente strutturalmente deficitario.

Per quanto riguarda i parametri positivi, per quelli relativi alla situazione dei residui, (2 e 3), è opportuno attivare, in ogni Settore, procedure per il recupero dei residui attivi esistenti per le entrate relative ai servizi di propria competenza.

### RELAZIONE TECNICA

La presente relazione è integrata dalla parte numerico-descrittiva contenuta nella relazione tecnica al conto consuntivo 2015.

### PATTO DI STABILITA'

Si evidenzia che per l'esercizio finanziario 2015, questo Ente ha rispettato il patto di stabilità, giusta certificazione acquisita al MEF il 18.03.2016 (allegato 7).

### INDEBITAMENTO

Nell'anno 2015 questo Ente non ha contratto mutui; gli interessi passivi pagati nell'anno, a fronte dei mutui in precedenza contratti, sono stati pari ad €1.848.085,72.

### RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 presenta un Avanzo di Amministrazione, calcolato nel rispetto dell'art.186 del TUEL, pari ad € 14.773.281,25, come si evince dal quadro riassuntivo della gestione finanziaria (allegato "C") depurato del FPVS di € 19.697.641,51 ( cap.3 E ). Ai sensi del richiamato TUEL art.186 e seguenti, l'avanzo di amministrazione è diviso in Fondi vincolati, liberi, per il finanziamento di investimenti e per accantonamenti. Pertanto, nell'esercizio 2016, dell'avanzo così determinato, l'importo di € 4.000.298,91 dovrà essere destinato al finanziamento di spese d'investimento compreso le spese per oneri di esproprio derivanti da sentenze esecutive per € 2.045.050,66; l'importo di €6.353,04 deve essere accantonato per l'indennità di fine mandato del Sindaco relativa agli anni 2015 e 2016; l'importo di €2.215.058,10 deve essere accantonato per il finanziamento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE) come conteggiato nel rispetto della vigente normativa contabile e principi contabili applicati nella misura del 100%; l'importo di €223.292,00 deve essere vincolato per borse di studio anno scolastico 2009/2010, come da trasferimento regionale avvenuto nell'anno 2012 e mai impegnato.

## DEBITI FUORI BILANCIO

Nell'anno 2015 sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio relativi a sentenze esecutive e ad altre tipologie di spesa per un totale di € 305.277,81 con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n.13 del 21.07.2015 per un importo di €47.496,98 (sentenze esecutive).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 03.08.2015 per un importo di €68.626,57 (sentenze esecutive).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.17 del 03.08.2015 per un importo di €112.800,38 (sentenze esecutive).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.31 del 19.11.2015 per un importo di €22.798,53 (sentenze esecutive).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.41 del 30.11.2015 per un importo di €42.080,66 (sentenze esecutive).
- Deliberazione di Consiglio Comunale n.45 del 22.12.2015 per un importo di €11.474,69 (debiti diversi).

## SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'articolo 16 del D.L.138/2011 ha disposto la rendicontazione analitica delle spese di rappresentanza sostenute dall'Ente in sede di approvazione del conto della gestione con apposito modello. In ossequio a tale dettato normativo è stato debitamente compilato e sottoscritto il modello di cui prima, allegato al n.8.

Lo stesso, entro dieci giorni dall'approvazione del conto consuntivo 2015, dovrà essere inviato alla competente Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Ente.

## DATI SIOPE

Ai sensi del Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 23/12/2009, sono stati scaricati, dal sito istituzionale SIOPE gestito dalla Banca d'Italia, i prospetti relativi alle entrate e alle spese dell'anno 2015, che si allegano al n.9. Le risultanze per totali, coincidono esattamente con quelle dell'Ente e del Tesoriere Comunale.

## TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Ai sensi e per gli effetti della recente normativa e prassi di settore (D.Lgs. 33/2013, D.L. 66/2014, D.P.C.M. 22.09.2014 e Circolare M.E.F. n.3/2015) è stato redatto apposito certificato per l'indicatore annuale dei tempi di pagamento. Considerati, i pagamenti relativi ad acquisti di beni, forniture e servizi come da codifica SIOPE, il risultato ottenuto è pari a giorni 8,91. Il certificato è allegato al n. 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dr. Raffaele Sessa

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dr.ssa Annunziata Volpicelli



Au. e

Comune di Frattamaggiore

31/12/2015

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE - PROVINCIA DI NAPOLI -

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio .....			5.661.001,01
RISCOSSIONI (+):	2.579.884,03	19.554.578,32	22.134.462,35
PAGAMENTI ..(-):	4.721.116,56	18.267.417,45	22.988.534,01
			-----
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE .....			4.806.929,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre.....			0,00
			-----
DIFFERENZA .....			4.806.929,35
RESIDUI ATT.(+):	26.230.234,90	17.538.260,26	43.768.495,16
RESIDUI PAS.(-):	184.974,58	13.919.527,17	14.104.501,75
			-----
DIFFERENZA .....			29.663.993,41
			-----
AVANZO(+) o DISAVANZO(-)			34.470.922,76
			-----
RISULTATO			2.444.703,14
DI			4.000.298,91
AMMINISTRAZIONE			0,00
			8.328.279,20

Frattamaggiore, 31/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Ferdinando Lotaro

IL DIRIGENTE DEL III° SETTORE  
Dott.ssa Annamaria Vulpicelli

Timbro

Il Sindaco  
Dott. Marco Antonio Del Prete

*[Handwritten signatures and stamps]*

Delibera n.59 dell'07.04.2016

-- Letto, confermato e sottoscritto, come all'originale.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Marco Antonio Del Prete

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. Ferdinando Lotoro

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

--In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio informatico del Comune per il periodo di giorni quindici, dal \_\_\_\_\_

11 APR. 2016

IL MESSO COMUNALE



---

--Per copia conforme all'originale

--Li, 11 APR. 2016



LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

-Rita Vitale-



---

**ESECUTIVITÀ**

-- La presente deliberazione è divenuta esecutività il giorno 11 APR. 2016, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

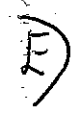
--Li, 11 APR. 2016

LA RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA

"Organi Collegiali"

-Rita Vitale-



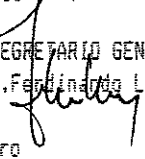


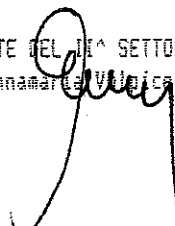
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

COMUNE DI FRATTAMAGGIORE - PROVINCIA DI NAPOLI -

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio .....			5.661.001,01
RISCOSSIONI (+):	2.579.884,03	19.554.576,32	22.134.462,35
PAGAMENTI ..(-):	4.721.116,56	18.267.417,45	22.988.534,01
			-----
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE .....			4.806.929,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate ai 31 dicembre.....			0,00
			-----
DIFFERENZA .....			4.806.929,35
RESIDUI ATT.(+):	26.230.234,90	17.538.260,26	43.768.495,16
RESIDUI PAS.(-):	184.974,58	13.919.527,17	14.104.501,75
			-----
DIFFERENZA .....			29.663.993,41
AVANZO(+) o DISAVANZO(-) :			34.470.922,76
- Fondi vincolati :			2.444.703,14
RISULTATO	- Fondi per finan.spese conto capitale:		4.000.298,91
DI	- Fondi di ammortamento :		0,00
AMMINISTRAZIONE	- Fondi non vincolati :		8.328.279,20

Frattamaggiore, 31/12/2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Ferdinando Lotaro  
  
Timbro

IL DIRIGENTE DEL III° SETTORE  
Dott.ssa Annamaria Vulpicelli  


Il Sindaco  
Dott. Marco Antonio Del Prete  


**Ente Codice** . 007519257  
**Ente Descrizione** COMUNE DI FRATTAMAGGIORE  
**Categoria** Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni  
**Sotto Categoria** COMUNI  
**Periodo** ANNUALE 2015  
**Prospetto** INCASSI PER CODICI GESTIONALI  
**Tipo Report** Semplice  
**Data ultimo aggiornamento** 31-mar-2016  
**Data stampa** 07-apr-2016  
**Importi in EURO**

Importo nel periodo    Importo a tutto il periodo

**TITOLO 10: ENTRATE TRIBUTARIE**

		14.431.568,64	14.431.568,64
1102	ICI - IMU riscossa attraverso altre forme	3.807.862,22	3.807.862,22
1104	TASI riscossa attraverso altre forme	893.976,70	893.976,70
1111	Addizionale IRPEF	1.807.646,07	1.807.646,07
1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli	6.340,36	6.340,36
1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme	34.310,56	34.310,56
1199	Altre imposte	1.405,00	1.405,00
1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARES riscosse mediante ruoli	152.278,22	152.278,22
1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani - TARES riscosse attraverso altre forme	19.340,00	19.340,00
1204	TARI riscossa attraverso altre forme	2.791.277,78	2.791.277,78
1301	Diritti sulle pubbliche affissioni	5.234,90	5.234,90
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio - Fondo di solidarietà comunale	4.624.472,46	4.624.472,46
1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	287.424,37	287.424,37

**TITOLO 20: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**

		677.855,04	677.855,04
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	293.627,54	293.627,54
2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo	175.807,50	175.807,50
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica	113.913,00	113.913,00
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	92.507,00	92.507,00
2511	Trasferimenti correnti da comuni	2.000,00	2.000,00

**TITOLO 30: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

		2.788.768,70	2.788.768,70
3101	Diritti di segreteria e rogito	130.945,76	130.945,76
3102	Diritti di istruttoria	11.092,47	11.092,47
3103	Altri diritti	1.314,54	1.314,54
3113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali	7.754,32	7.754,32
3116	Proventi da impianti sportivi	15.514,32	15.514,32
3118	Proventi da mense	114.009,16	114.009,16
3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	28.060,00	28.060,00
3131	Proventi di servizi produttivi	3.780,59	3.780,59
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	378.667,08	378.667,08
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	367.527,65	367.527,65
3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti	6.472,16	6.472,16
3202	Fitti attivi da fabbricati	64.288,07	64.288,07
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	150.005,72	150.005,72
3222	Altri proventi da edifici	5.506,01	5.506,01
3223	Altri proventi da altri beni materiali	4.107,40	4.107,40
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	16.638,86	16.638,86
3501	Canoni da enti del settore pubblico	5,88	5,88
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	432,22	432,22
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	8.448,59	8.448,59
3513	Proventi diversi da imprese	1.419.493,31	1.419.493,31
3516	Recuperi vari	54.704,59	54.704,59

**TITOLO 40: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA RISCOSSIONE DI CREDITI**

		1.711.517,64	1.711.517,64
4102	Alienazione di fabbricati residenziali	36.014,25	36.014,25
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali	799.860,07	799.860,07

Importo nel periodo    Importo a tutto il periodo

4501	Entrate da permessi di costruire	551.088,00	551.088,00
4513	Trasferimenti di capitale da altri	233.725,60	233.725,60

**TITOLO 50: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**

**87.984,49                      87.984,49**

5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	56.517,25	56.517,25
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	31.467,24	31.467,24

**TITOLO 60: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

**2.436.767,84                      2.436.767,84**

6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	342.777,38	342.777,38
6201	Ritenute erariali	993.737,94	993.737,94
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	106.038,94	106.038,94
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	975.508,53	975.508,53
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	18.705,05	18.705,05

**INCASSI DA REGOLARIZZARE**

**0,00                                      0,00**

9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00
------	---	------	------

**TOTALE INCASSI**

**22.134.462,35                      22.134.462,35**

9/A

**PAGAMENTI PER CODICI  
GESTIONALI**

SIOPE

<b>Ente Codice</b>	007519257
<b>Ente Descrizione</b>	COMUNE DI FRATTAMAGGIORE
<b>Categoria</b>	Province - Comuni - Citta' metropolitane - Unioni di Comuni
<b>Sotto Categoria</b>	COMUNI
<b>Periodo</b>	ANNUALE 2015
<b>Prospetto</b>	PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI
<b>Tipo Report</b>	Semplice
<b>Data ultimo aggiornamento</b>	31-mar-2016
<b>Data stampa</b>	07-apr-2016
<b>Importi in EURO</b>	

007519257 - COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

Importo nel periodo Importo a tutto il  
periodo

## TITOLO 10: SPESE CORRENTI

		16.047.127,90	16.047.127,90
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	2.719.495,20	2.719.495,20
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	80.941,82	80.941,82
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	298.436,53	298.436,53
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	93.691,92	93.691,92
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)	57.598,02	57.598,02
1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali	43.066,70	43.066,70
1111	Contributi obbligatori per il personale	816.933,52	816.933,52
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	30.484,88	30.484,88
1201	Carta, cancelleria e stampati	17.005,91	17.005,91
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	10.021,25	10.021,25
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	2.756,27	2.756,27
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	5.517,22	5.517,22
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	995,68	995,68
1208	Equipaggiamenti e vestiario	337,00	337,00
1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali	8.612,59	8.612,59
1210	Altri materiali di consumo	847,72	847,72
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	3.976.635,70	3.976.635,70
1305	Lavoro interinale	48.331,61	48.331,61
1306	Altri contratti di servizio	575.852,50	575.852,50
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	5.989,00	5.989,00
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	4.382,30	4.382,30
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	340.801,53	340.801,53
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	11.241,95	11.241,95
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	104.526,26	104.526,26
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	313.539,96	313.539,96
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	68.156,39	68.156,39
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	742.672,45	742.672,45
1317	Utenze e canoni per acqua	317.944,44	317.944,44
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	159.841,62	159.841,62
1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali	79.366,59	79.366,59
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	17.193,60	17.193,60
1322	Spese postali	7.960,99	7.960,99
1323	Assicurazioni	16.567,49	16.567,49
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	11.815,00	11.815,00
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	315.093,80	315.093,80
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	4.245,36	4.245,36
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	59.757,52	59.757,52
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	71.318,40	71.318,40
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	69,50	69,50
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	130.112,67	130.112,67
1332	Altre spese per servizi	514.220,79	514.220,79
1334	Mense scolastiche	398.812,29	398.812,29
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	9.925,48	9.925,48
1337	Spese per pubblicità	168,05	168,05
1401	Noleggi	4.604,60	4.604,60
1511	Trasferimenti correnti a province	9,19	9,19
1521	Trasferimenti correnti a comuni	78.584,49	78.584,49
1561	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza	6.984,06	6.984,06



007519257 - COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	73.374,72	73.374,72
1583	Trasferimenti correnti ad altri	593.800,22	593.800,22
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	1.848.085,72	1.848.085,72
1701	IRAP	256.614,23	256.614,23
1711	Imposte sul patrimonio	56,39	56,39
1712	Imposte sul registro	2.241,10	2.241,10
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	648.708,62	648.708,62
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	17.674,87	17.674,87

**TITOLO 20: SPESE IN CONTO CAPITALE**

		3.725.126,05	3.725.126,05
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	339.128,03	339.128,03
2107	Altre infrastrutture	1.967.339,98	1.967.339,98
2115	Impianti sportivi	28.027,51	28.027,51
2116	Altri beni immobili	67.047,05	67.047,05
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	1.205.542,22	1.205.542,22
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	81.503,38	81.503,38
2506	Hardware	4.603,45	4.603,45
2512	Beni immateriali	16.180,76	16.180,76
2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie	15.753,67	15.753,67

**TITOLO 30: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**

		781.518,86	781.518,86
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	781.518,86	781.518,86

**TITOLO 40: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

		2.434.761,20	2.434.761,20
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	342.777,38	342.777,38
4201	Ritenute erariali	993.737,94	993.737,94
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	106.038,94	106.038,94
4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	2.584,44	2.584,44
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	974.722,50	974.722,50
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	14.900,00	14.900,00

**PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE**

		0,00	0,00
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00

**TOTALE PAGAMENTI**

22.988.534,01 22.988.534,01

Del. n. 13 del 3/5/2016



# CITTA' DI FRATTAMAGGIORE

- PROVINCIA DI NAPOLI -

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ARGOMENTO N. 2

Consiglieri presenti 21

Consiglieri assenti 6

	COGNOME	NOME	Fav.	Con.		COGNOME	NOME	Fav	Con
1	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	X		14	D'AMBROSIO	GIUSEPPE		<u>Assenti</u>
2	CASERTA	RENATO	X		15	FERRO	GIUSEPPE	X	
3	DI MARZO	ANIELLO	X		16	PEZZULLO	CAMILLO	X	
4	DI MARZO	DOMENICO	X		17	GRIMALDI	LUIGI		<u>Assenti</u>
5	BARBATO	DANIELE	X		18	PAROLISI	RAFFAELE	X	
6	PEZZULLO	MARIATERESA	X		19	CESARO	NICOLA		<u>Assenti</u>
7	PELLINO	ENZO	X		20	GERVASIO	PASQUALE	X	
8	AULETTA	MARISA TECLA	X		21	GRIMALDI	TEORE SOSSIO		<u>Assenti</u>
9	AVETA	PASQUALE	X		22	CHIARIELLO	DARIO ROCCO		X.
10	DEL PRETE	FRANCESCO	X		23	GRANATA	MICHELE		X
11	CAPASSO	TOMMASO	X		24	PEZZULLO	GIOVANNI		X.
12	DEL PRETE	PASQUALE	X		25	LUPOLI	LUIGI		X.
13	RUGGIERO	VINCENZO	X						

VOTI FAVOREVOLI N. 17 VOTI CONTRARI 4 ASTENUTI =

ARGOMENTO APPROVATO SI  NO

(15) con identiche votazioni

**Continua il Presidente:** introduciamo il secondo punto all'ordine del giorno: "esame ed approvazione Conto Consuntivo esercizio 2015". Ringraziamo per la presenza l'assessore Pedersoli, che è qui in aula. Gli passo la parola affinché possa presentare la proposta.

**Assessore Pedersoli:** buonasera a tutti. Prendo la parola per il Bilancio Consuntivo. Approfitto per ringraziare i consiglieri presenti della partecipazione, anche la cittadinanza di Frattamaggiore che, come ho più volte ripetuto, è sempre molto presente e molto collaborativa rispetto alle scelte dell'amministrazione. Io però voglio ricordare due cose. Per non leggere una fredda relazione piena di numeri, ricordo un impegno che ho assunto anche come assessore alla Trasparenza. Perché tra le delibere che mi sono state assegnate c'è quella alla Trasparenza, e tra gli impegni assunti quale assessore alla Trasparenza c'era quello di parlare con un linguaggio più vicino al cittadino -mi perdonino i consiglieri-, in modo tale che la materia del bilancio non diventasse qualcosa riservato soltanto ai tecnici od a chi da anni si occupa di Pubblica Amministrazione, ma che potesse essere compresa anche da chi è poco abituato a leggere numeri e consuntivi. Quindi, detto questo, ne approfitto per ricordare che quest'anno -anche se qui portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio Consuntivo, e di qui a breve si porterà quello Preventivo- non c'è stata la proroga, auspicata da molti e negata da Roma, perché chi si occupa di queste vicende è un parlamentare di Bologna, che è tra le città che hanno approvato il bilancio Preventivo a dicembre 2015, come forse sarebbe più giusto che accadesse. Quindi l'amministrazione di Frattamaggiore veramente è da mesi sollecitata sul punto, e c'è stato un grandissimo sforzo degli uffici -questo io lo voglio sottolineare- per riuscire a rispettare, magari con lo sfioramento di qualche giorno, la scadenza prevista dalla legge per l'approvazione dei bilanci. Noi qui siamo all'approvazione del Bilancio Consuntivo. E sempre costringendomi ad usare un linguaggio spero abbastanza semplice, voglio chiarire che noi chiudiamo con un avanzo al Conto Economico di circa 1.192.000 euro. Che ed è risultato positivo. Basti dire che Frattamaggiore, con tutti i problemi che ha, e purtroppo non ci sono tanti soldi, come voi ben sapete, non ha elementi di deficit. Quindi tutti i parametri previsti per valutare se un Comune è deficitario o meno, noi siamo tranquilli, siamo un Comune non dico virtuoso, ma comunque non abbiamo i problemi che hanno tantissimi altri Comuni, vedi Napoli. Voglio ricordare quindi ai presenti che di circa 20 milioni di spese che noi abbiamo -un po' di più-, sono così suddivisi. Noi abbiamo praticamente circa un quarto della spesa corrente, che sono 4.658.092, sono destinati al costo del personale. E questo, ahimè, è una spesa che non solo non si può diminuire, fortunatamente non si può diminuire, mi correggo, ma ci dà anche dei vincoli, perché non abbiamo neanche la possibilità di assumere; un altro quarto circa delle spese, per circa 9.105.415 viene destinato ai servizi. E ricordo che tra le spese per i servizi c'è anche quello per la TARI. Di cui più di 5 milioni sono destinati allo smaltimento dei rifiuti urbani. Poi ci sono gli interessi passivi e poi le spese in conto capitale, di cui parleremo tra un attimo. Per fronteggiare queste spese il Comune -se qualcuno vuole verificare quello che dico può vedere la pagina 17 della relazione dei Revisori- ha delle entrate. Cioè da dove prende il Comune i soldi? Ci sono delle entrate tributarie, pari a 23.134.483, che sono così suddivise. Ci sono le imposte. E se notate la separazione fatta egregiamente nel prospetto, noterete che c'è un incremento abbastanza notevole per quanto riguarda la TARI, che passa da circa 5 milioni a circa 10 milioni e 900 nel 2015, perché c'è stato uno sfalsamento rispetto alla cartellazione, di cui tra l'altro molti fratesi si sono lamentati, perché praticamente si sono accumulati due anni nella riscossione dell'imposta. Ed il totale delle tasse è quindi circa 11.034.000 rispetto ai 5.250.000 dell'anno precedente. Poi c'è un'altra questione che voglio, en passant, riferire anche al bilancio di previsione, che di qui a breve discuteremo, perché abbiamo 7.521.000 per le imposte IMU e TASI. E questo comporterà un problema. Perché come voi ben sapete nel patto di stabilità il governo Renzi ha fondamentalmente abolito la TASI sull'abitazione principale. E' sbagliato dire prima casa, diciamo abitazione principale. Il governo aveva garantito che i Comuni avrebbero avuto come ristoro per le proprie casse esattamente l'importo che non avrebbero incassato dai cittadini per il tasso sull'abitazione principale. Ahimè, la tabella, che è sul sito del Ministero degli Interni, attribuisce a Frattamaggiore circa 200 mila euro in meno rispetto a quello che abbiamo incassato.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** Assessore, quanto incassiamo dalla prima casa?

**Assessore Pedersoli:** quanto incassavamo. Incassavamo 880 mila euro circa. Di IMU incassiamo, questo è l'accertato, poi c'è qualcuno che non paga, 3.583.226,20. Poi c'è il recupero dell'evasione, che nonostante gli scarsi mezzi a disposizione qualcosa si è recuperato, e sono circa 396.200 euro. Poi c'è l'addizionale IRPEF per 2.603.700.

**Consigliere Giovanni Pezzullo:** mi interessava capire tra prima casa e seconda casa.

**Assessore Pedersoli:** siete ricchi voi frattesi, le seconde case si incassa di più, sicuramente. Le tasse, ve l'ho detto, la TARI che fa la parte del leone con 10.900.000. Poi ci sono i tributi speciali, che c'è anche un po' di roba con il Fondo di Solidarietà Comunale, e si arriva a 4.578.000. E poi, come vi ho detto, c'è poca roba per i permessi e costruire e quant'altro. Insomma queste sono le risorse a disposizione del Comune di Frattamaggiore, e questo mi serve per dire che, nonostante la pochezza dei mezzi finanziari a disposizione, si è riusciti a chiudere con un avanzo di esercizio ed a far rispettare tutti i limiti per non rientrare nei parametri del deficit. Noi proveremo a mettere i conti in ordine anche per il 2016 nonostante il taglio che da Roma si preannuncia di circa 200 mila euro. Spero di essere stato chiaro e di non aver fatto la solita relazione tecnica. Poi magari, se c'è qualche particolare che volete conoscere in maniera un po' più approfondita, potreste anche chiedere alla dirigente dott.ssa Volpicelli, che è alle mie spalle, che da molte settimane, insieme al sottoscritto ed a tutto il personale, si sta affannando per rispettare le scadenze di legge che, ahimè, quest'anno non sono state prorogate. Io spero che questo possa essere un documento soddisfacente e, quindi, invito ad approvarlo.

**Il Presidente:** grazie per la relazione all'assessore Pedersoli. Non ci sono interventi? La parola al consigliere Granata.

**Consigliere Michele Granata:** io mi rendo conto che il tipo di clima ci consente di arrivare all'approvazione del Consuntivo nel giro di pochissimi minuti. A segnare un altro singolare record di questa consiliatura, quello delle discussioni brevissime, perché c'è un clima evidentemente anche di concordia, e questo bisogna riconoscerlo. Altrimenti sarebbe pura ipocrisia. Il clima è pesante, il clima è difficile, quando la battaglia politica si svolge all'insegna della slealtà. Dobbiamo innanzitutto dire che cos'è il Consuntivo. Dirlo a noi stessi, sia ben inteso. Noi ci apprestiamo, e consentitemi di usare il plurale, perché poi non so materialmente questo mio atteggiamento come si tradurrà in termini di voti. Io sono il decano di questo Consiglio Comunale, ne ho viste di cotte e di crude, credo però che su alcune regole, anche nel 2016, non si debba transigere, soprattutto quando le maggioranze sono autosufficienti; soprattutto quando si è all'inizio della consiliatura; soprattutto quando non è partita la ruota nera calcio e, soprattutto, quando non c'è un clima di ricatti e condizionamenti reciproci. Quando c'è, appunto, un clima come questo, in cui si apprestiamo ad approvare un Consuntivo che è figlio di un bilancio tecnico che approvammo come organo, come Consiglio Comunale -giova ricordarlo- il 31 agosto. Eravamo all'indomani di una consultazione elettorale che si era appena chiusa al secondo turno il 14 giugno. Eravamo all'indomani della proclamazione degli eletti il 1° luglio. Eravamo in pratica sostanzialmente quasi al primo Consiglio Comunale. Il sindaco, suo malgrado, si trovò ad ereditare -e la stessa cosa sarebbe stata uguale per qualsiasi altro sindaco avesse vinto quelle elezioni- un bilancio non suo. Non poté fare altro che sottoporlo alla sua maggioranza e dire in maniera schematica "questa è la minestra o ce la mangiamo e ci buttiamo dalla finestra". Era un documento imm modificabile, frutto del lavoro comunque certosino, corretto, pulito, trasparente, degli uffici, ma era un bilancio che non conteneva in sé nessuna scelta politica. Quel tipo di documento questo sindaco, quest'amministrazione, questa maggioranza, e dico io questo Consiglio Comunale, se lo è portato avanti per questo intero anno. Le scelte politiche evidentemente le farete e si faranno, noi auspichiamo un confronto anche sul bilancio nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Stiamo quindi per licenziare un documento, ahimè, anche stavolta tecnico, in cui c'è poco da esprimere giudizi, se non rilevare, come viene fatto già egregiamente nella relazione istruttoria dalla dott.ssa Volpicelli, ma anche con il sapiente lavoro dell'assessore Pedersoli, che è un Consuntivo in cui sono elencati pedissequamente i debiti fuori bilancio che abbiamo di volta in volta riconosciuto nel corso di quest'anno finanziario. Altri li riconosceremo stasera, altri 27 mila euro. Salvo leggere una corposa ed autorevole relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che contiene, ahimè, a conferma che c'era poco da lavorare su un Consuntivo di questo tipo, oltre che un lavoro di copia ed incolla, perché di questo si è trattato. Mi riferisco al parere dei Revisori. Perché era un Consuntivo già in sé fatto bene, molto bene. C'è un'ultima pagina in cui non si è avuta neanche la forza di cancellare -lo faccio notare alla dott.ssa Volpicelli, che è sempre molto attenta- alla pagina 44 delle 46 pagine del Collegio dei Revisori, quando il Collegio dei Revisori si esprime sulla relazione della Giunta a rendiconto, non si cancella neanche "è o non è stata redatta conformemente", oppure non si cancella "sono o non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche". Cioè viene messa una pagina attaccata, quindi alla fine, senza fare polemica "è o non è", "sono o non sono". Ma questo si capisce che è "è", e si capisce che è

"sono". Ma questo la dice lunga su un tipo di lavoro che è stato sostanzialmente tecnico. E' un'amministrazione che gode di numeri amplissimi. Credo che sugli argomenti che verranno dopo ci sarà un ampio confronto, ci sarà una grande disponibilità della minoranza a dialogare. Un dialogo che esiste anche sul consuntivo, perché rinunciare all'ostruzionismo significa dialogare. Gli antichi dibattiti sui Consuntivi avrebbero comportato "assessore, leggi tutto; Presidente, la rettifica; segretario, intervieni". Questo evidentemente non si farà. La minoranza capisce che i numeri sono numeri. Siamo in democrazia. Io credo che ci si può apprestare in maniera civile e democratica ad una votazione, in cui la maggioranza uscita dalle urne non può che votare a favore; la minoranza uscita dalle urne non può che votare contro. Grazie.

**Il Presidente:** grazie per il contributo consigliere Granata. La parola al consigliere Aveta.

**Consigliere Pasquale Aveta:** il mio ruolo di Presidente della commissione Bilancio mi obbliga ad un intervento anche per bilanciare l'ottimo intervento del consigliere Granata dai banchi della minoranza. Il documento che andiamo adesso a licenziare è un documento cosiddetto tecnico. Ma tecnico anche nel senso di una politica che impone dei vincoli, impone dei parametri per il deficit, impone il patto di stabilità, impone che le entrate per una certa quota restino nelle casse del Comune, mentre altre quote vanno nel circuito delle finanze nazionali. E sicuramente il voto nostro è un voto positivo, perché nelle conclusioni questi vincoli di legge sono stati rispettati pur mantenendo un avanzo di amministrazione. E questo è il fatto rilevante. Se andiamo a confrontare questo bilancio con il bilancio dei Comuni limitrofi, vedremo che questi parametri non sono del tutto soddisfatti, anzi alcune amministrazioni cadono proprio sul Bilancio, perché talmente indebitate, talmente vittima di una cattiva gestione e una cattiva amministrazione, che alla fine hanno la sfiducia della stessa maggioranza che precedentemente aveva sostenuto ed aveva eletto quell'amministrazione. Quindi il voto è positivo, come è ovvio, con una riflessione. E' chiaro che questo bilancio è un po' costato alla città. Costa alla città come costa a tutte le città. Il mantenimento di questi vincoli, che sono molto severi, infatti in ambito nazionale questi vincoli si cerca di superarli, ma non riusciamo a superarli perché ci sono anche delle direttive europee che ci obbligano al famoso trattato di Maastricht, che ci dice che noi dobbiamo rispettare, purtroppo, dei vincoli di spesa e di bilancio. Non passa indolore questo bilancio, in quanto ci sono delle sofferenze, soprattutto nelle opere pubbliche. Non ci dimentichiamo che molte strade sono rimaste ferme, non per lentezze burocratiche o responsabilità dell'amministrazione, ma proprio per la capacità del bilancio di poter liquidare la spesa mensilmente. Molti cosiddetti SAL, cioè Stati di Avanzamento delle Opere, sono in arretrato. E mi riferisco a Voltacarozza, alle opere di infrastrutturazione primarie della zona cosiddetta di Voltacarozza, che recentemente con l'impegno del sindaco sono riprese, anzi con molta abnegazione, perché ho visto che il sindaco ha subito la critica di molti cittadini, ed anche le proteste più che critica, ma insieme all'ing. Raimo hanno risposto cercando di accelerare, di stimolare le ditte ad intraprendere il lavoro, anche se stavano con dei SAL arretrati. Ed i lavori di Voltacarozza sono anche ripresi, con tutti i limiti che il bilancio ha posto. Ed il famoso collegamento di via Roma con via Carmelo Pezzullo, che pure è in fase di prosecuzione. E la stessa via Roma che recentemente il cantiere è aperto. Il cantiere era fermo perché il patto di stabilità blocca il Comune a liquidare le spese entro certi parametri. Ovviamente, non potendo liquidare il lavoro fatto, le ditte si fermano, per non andare in sofferenza economica, e le opere restano appese. E sembra che ci sia una negligenza da parte dell'amministrazione o del Consiglio Comunale. Non c'è nessuna negligenza. Purtroppo il patto di stabilità, i vincoli di bilancio, ci pongono dei ritmi di spesa, che non coincidono con gli stadi di avanzamento delle opere pubbliche e, automaticamente, i lavori si fermano ed i cittadini se la prendono, ahimè, con i rappresentanti, che siamo noi, con l'amministrazione, perché siamo i soggetti politici più a diretto contatto con loro. Ma le responsabilità non risiedono né nel Consiglio Comunale, né nell'amministrazione, ma risiedono nelle scelte nazionali che sono state fatte per entrare nell'Europa. Così anche i lavori della D2, stanno fermi perché noi sappiamo che ci sono state anche delle sofferenze dovute agli espropri, sindaco. Espropri che tu stai affrontando la materia, molto ostica, che tu stai affrontando per cercare di evitare dei danni molto seri al bilancio. Queste cose i cittadini le devono sapere. Se non le diciamo noi, non le sanno. Pensano che il bilancio sono solo numeri e solo matematica. La il bilancio non è matematica, dietro la matematica poi c'è la sofferenza e la vita della gente; ci sono le problematiche come le opere pubbliche, le questioni lasciate in sospeso e, che, vanno affrontate, e che vengono affrontate giornalmente. Io dico che complessivamente facendo un bilancio politico-tecnico sulla questione di come noi abbiamo saputo gestire, e dico con l'apporto costruttivo e fattivo della minoranza, che non ha mai su queste materie incalzato o speculato per fini politici, anzi ha posto le giuste critiche in rappresentanza delle istanze che venivano dal popolo in sostanza. Ma alla fine il bilancio, come

dicevo, è un bilancio tecnico-politico positivo, perché malgrado questi vincoli, malgrado queste difficoltà, noi comunque abbiamo mantenuto una gestione equilibrata delle opere per evitare ulteriori danni per i futuri bilanci. Grazie.

**Il Presidente:** grazie al consigliere Aveta. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

**Il Segretario Generale:** 17 voti favorevoli e 4 contrari. Il punto è approvato. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

**Il Presidente:** introduciamo il prossimo punto.

DELIBERA DI C.C. N. 13 DEL 3.5.2016

-- Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Or. Daniele Barbato



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Ferdinando Lotoro

---

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

-- In esecuzione dell'art. 124, comma 1, del TUEL 267/2000, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune Informatico per il periodo di giorni quindici, dal

12 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE

---

## ESECUTIVITA'

12 MAG. 2016

-- La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, ai sensi

dell'articolo 134, comma 3, del TUEL 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione;

dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000, perché dichiarata d'immediata esecuzione.

-- li, 12 MAG. 2016

LA RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA  
"ORGANI COLLEGIALI"

- Vitale Rita